



BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

FIDIMPRESA FRIULVENETO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

Sede legale e amministrativa: Tavagnacco (UD), Via Alpe Adria 16

Iscritta nella sezione ordinaria REGISTRO IMPRESE di Udine e Pordenone al n. 83006090274

n. iscrizione REA UD-375744

n. iscrizione Albo Società Cooperative a Mutualità Prevalente A152187

n. iscrizione elenco speciale ex art. 106 TUB 19535.4

Codice Fiscale 83006090274 - Partita Iva 03489440275

Bilancio al 31 dicembre 2024

BILANCIO ESERCIZIO 2024	6
STATO PATRIMONIALE	6
CONTO ECONOMICO	7
RENDICONTO FINANZIARIO	10
NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2024	12
PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....	13
A.1 – PARTE GENERALE	13
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	13
Sezione 2 - Principi generali di redazione.....	13
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	15
Sezione 4 - Altri aspetti.....	15
A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	17
1. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico	18
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	19
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19
4. Operazioni di copertura	21
5. Partecipazioni.....	21
6. Attività materiali.....	21
7. Attività immateriali	22
8. Attività e Passività fiscali	22
9. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23
10. Altre passività.....	23
11. Trattamento di fine rapporto	23
12. Fondi per rischi e oneri	24
13. Impegni e garanzie rilasciate	24
14. Altre informazioni	26
A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA’ FINANZIARIE	28
A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	28
A.4.3. Gerarchia del fair value	28
A.4.5. Gerarchia del fair value	28
A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”	29
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	30
ATTIVO.....	30
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10	30

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20	30
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30	31
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	32
Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80	37
Sezione 9 – Attività immateriali - voce 90	38
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo	39
Sezione 12 - Altre attività – Voce 120	40
PASSIVO	41
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	41
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80	41
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	47
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100	48
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170	50
Altre informazioni	51
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	52
Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20	52
Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50	53
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70	53
Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100	54
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110	54
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	55
Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160	56
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	58
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180	58
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190	59
Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - voce 200	59
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270	60
Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni	60
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	62
Sezione 1. Riferimenti specifici sull'operatività svolta	62
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	62
F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI	76
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività	79

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	79
3.1) Rischio Di Credito	79
3.2) Rischio Di Mercato.....	101
3.3) Rischi Operativi.....	102
3.4) Rischio di Liquidità.....	103
Sezione 4 Informazioni sul patrimonio	106
4.1 Il patrimonio dell'impresa	106
4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	107
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	109
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	110
Sezione 8 - Altri dettagli informativi	110

BILANCIO ESERCIZIO 2024

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.702.273	1.816.314
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.777.913	7.563.366
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	5.777.913	7.563.366
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.647.435	17.437.667
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	58.859.217	56.734.804
	<i>a) crediti verso banche</i>	11.651.044	15.474.447
	<i>b) crediti verso enti finanziari</i>	37.818	103.462
	<i>c) crediti verso clientela</i>	47.170.355	41.156.895
80.	Attività materiali	671.462	745.721
90.	Attività immateriali	674	5.155
100.	Attività fiscali	96.080	67.098
	<i>a) correnti</i>	96.080	67.098
	<i>b) anticipate</i>		
120.	Altre attività	693.344	767.491
	Totale dell'attivo	86.448.398	85.137.616

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.710.200	10.046.069
	<i>a) debiti</i>	8.710.200	10.046.069
	<i>b) titoli in circolazione</i>		
60.	Passività fiscali	3.706	
80.	Altre passività	24.810.079	22.659.572
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	607.938	635.818
100.	Fondi per rischi e oneri	18.325.810	19.340.058
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	17.290.592	18.654.058
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.035.218	686.000
110.	Capitale	10.733.752	10.689.502
150.	Riserve	21.369.267	20.318.158
160.	Riserve da valutazione	692.636	397.330
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.195.010	1.051.109
	Totale del passivo e del patrimonio netto	86.448.398	85.137.616

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.960.280	2.517.383
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(118.109)	(85.996)
30.	Margine di interesse	2.842.171	2.431.387
40.	Commissioni attive	3.400.823	2.998.636
50.	Commissioni passive	(254.285)	(229.671)
60.	Commissioni nette	3.146.538	2.768.965
70.	Dividendi e proventi simili	3.985	6.357
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(15.718)	(39.690)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.661	289
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(20.379)	(39.979)
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.	169.052	170.967
120.	Margine d'intermediazione	6.146.028	5.337.986
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	637.035	306.788
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	758.679	504.263
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(121.644)	(197.475)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	6.783.063	5.644.774
160.	Spese amministrative	(4.425.313)	(4.132.469)
	a) per il personale	(2.948.463)	(2.833.268)
	b) altre spese amministrative	(1.476.850)	(1.299.201)
170.	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(618.728)	(246.650)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(236.615)	(223.811)
	b) altri accantonamenti netti	(382.113)	(22.839)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(86.354)	(70.187)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.481)	(6.316)
200.	Altri oneri e proventi	(376.299)	(64.871)
210.	Costi operativi	(5.511.175)	(4.520.493)
220.	Utili/perdite delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utile/perdite di cessione investimenti		
260.	Utile/perdita operatività corrente al lordo delle imposte	1.271.888	1.124.281
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio	(76.878)	(73.172)
280.	Utile/perdita operatività corrente al netto delle imposte	1.195.010	1.051.109
290.	Utile/perdita delle attività operative cessate al netto imposte		
300.	Utile (perdita) dell'esercizio	1.195.010	1.051.109

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2023													
	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi	Esistenze all' 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2023
						Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 31.12.2023		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni	Distribuzione	Variazione strumenti di capitale		Altre variazioni	
Capitale:	10.630.552		10.630.552				58.950						10.689.502
Sovrapprezzi di emissione	22.011		22.011										22.011
Riserve:	18.865.814		18.865.814	1.430.333									20.296.147
<i>a) di utili</i>	9.064.318		9.064.318	1.430.333									10.494.651
<i>b) altre</i>	9.801.496		9.801.496										9.801.496
Riserve da valutazione	(143.449)		(143.449)									540.779	397.330
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.430.333		1.430.333	(1.430.333)								1.051.109	1.051.109
Patrimonio netto	30.805.261		30.805.261									1.591.888	32.456.099

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2024													
	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2024
						Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31.12.2024		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Altre variazioni	
Capitale:	10.689.502		10.689.502				44.075				175		10.733.752
Sovrapprezzi di emissione	22.011		22.011										22.011
Riserve:	20.296.147		20.296.147	1.051.109									21.347.256
<i>a) di utili</i>	10.494.651		10.494.651	1.051.109									11.545.760
<i>b) altre</i>	9.801.496		9.801.496										9.801.496
Riserve da valutazione	397.330		397.330									295.306	692.636
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.051.109		1.051.109	(1.051.109)								1.195.010	1.195.010
Patrimonio netto	32.456.099		32.456.099									1.490.316	33.990.665

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	1.267.538	1.067.474
Risultato d'esercizio (+/-)	1.195.010	1.051.109
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(637.035)	(306.788)
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	90.835	76.503
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	618.728	246.650
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
Altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.420.436	(676.705)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Crediti verso banche		
Crediti verso enti finanziari		
Crediti verso clientela		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	1.785.453	3.253.921
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.955.551	(3.996.259)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.365.733)	34.839
Altre attività	45.165	30.794
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(834.169)	(1.125.738)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.335.869)	(91.538)
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	501.699	(1.034.200)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.853.804	(734.969)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(12.095)	(172.822)
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(12.095)	(172.822)
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(12.095)	(172.822)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		

Emissione/acquisti di azioni proprie	44.250	58.950
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	44.250	58.950
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.885.959	(848.841)

RICONCILIAZIONE		
	Importo	
Voci di Bilancio	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.816.314	2.665.155
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.885.959	(848.841)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.702.273	1.816.314

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Zanon





NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2024

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Premessa

Fidi Impresa & Turismo Veneto in data 14 Febbraio 2025 con stipula del Notaio Lucia Peresson repertorio n. 32838 raccolta n. 15369 ha concluso le operazioni di fusione per incorporazione con la cooperativa "Confidi Friuli" modificando la propria denominazione sociale in:

"FIDIMPRESA FRIULVENETO" SOCIETA' COOPERATIVA p.a.

Il confidi ha variato, inoltre, la Sede Legale da Venezia Via Don Tosatto, 57 a Tavagnacco (UD) Via Alpe Adria, 16. La fusione ha avuto effetti contabili, fiscali e giuridici dal 1 Marzo 2025.

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio 2024 è redatto in conformità dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ed in ottemperanza del provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB.

Oltre alle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla presente Nota Integrativa; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società anche con i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state pertanto valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, qualora sia fattibile, vengono riclassificati, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.
- 4) Comprensibilità dell'informazione. Le informazioni contenute nel bilancio sono prontamente comprensibili dagli utilizzatori che abbiano una ragionevole conoscenza dell'attività commerciale ed economica e degli aspetti contabili e la volontà di esaminare l'informazione con normale diligenza.
- 5) Significatività dell'informazione. Per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione quantitativa della posta e dall'errore giudicati nelle specifiche circostanze di omissione o errata presentazione.
- 6) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o

consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per gli intermediari finanziari.

- 7) **Informativa comparativa.** Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto, il bilancio d'esercizio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 136/2015, dagli articoli del codice civile in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.) e Revisione legale dei conti (art. 2409-bis c.c.).

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro e anche la Nota Integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in unità di euro.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del fair value", emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente alle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, a seguito di attenta analisi effettuata considerando tutte le informazioni disponibili alla data di approvazione, gli Amministratori di Fidimpresa hanno concluso, con ragionevole certezza, che il Confidi continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Per il rilascio di tale dichiarazione e delle relative valutazioni, si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2024 in termini di: (i) dati puntuali al 31 dicembre 2024 (TIER 1 *ratio* e TOTAL CAPITAL *ratio* pari al 43,73%, rispetto al requisito minimo del 6,00% richiesto dall'Autorità di Vigilanza alla stessa data); (ii) evoluzione attesa degli stessi nel corso del 2025, anche a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione con Confidi Friuli s.c.c.p.a. (in particolare ci si attende di mantenere un significativo margine rispetto ai requisiti di capitale).

Cionondimeno, la Società monitora con attenzione ed in modo continuo lo scenario macroeconomico, che nel quarto trimestre del 2024 ha visto in Italia un'attività economica ancora debole, che ha risentito, come nel resto dell'area dell'euro, della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano quelli definiti dalla Banca d'Italia, non riportando, di norma, le voci che presentano importi nulli nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio e in quello precedente. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato secondo il prospetto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto" in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti

dall'attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Prospetto della Redditività Complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dallo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua redazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 25 marzo 2025, non sono intervenuti fatti che abbiano comportato una modifica dei dati approvati in tale sede.

E' stato redatto l'Atto di fusione per incorporazione di Confidi Friuli s.c.p.a. il 14 Febbraio 2025, con effetti contabili e fiscali a partire dal 01.03.2025.

Sezione 4 - Altri aspetti

In conseguenza del mutato scenario legato alla pandemia da COVID-19, la Comunicazione Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia) ha abrogato e sostituito la precedente comunicazione del 21 dicembre 2021 (Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia). In questa sezione, conseguentemente, non è più richiesto di riportare le informazioni correlate alla pandemia, che erano invece previste dalla citata Comunicazione del 21 dicembre 2021.

I prospetti contabili sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio dal Provvedimento Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Il bilancio di Fidimpresa è sottoposto alla revisione legale della Società Crowe Bompani Spa, alla quale l'assemblea di Fidimpresa Friulveneto del 22 maggio 2023 ha conferito l'incarico per il novennio 2023/2031 e alla certificazione di bilancio ex art. 15 Legge 31 gennaio 1992 n. 59, sempre rilasciata dalla Crowe Bompani Spa, alla quale con la medesima assemblea è stato conferito l'incarico per il triennio 2023/2025.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- **la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle garanzie rilasciate e dei crediti;**
- **la quantificazione dei fondi per rischi e oneri.**

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB/IFRIC

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è redatto applicando i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea.

I principi contabili adottati ai fini della predisposizione della presente relazione annuale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono i medesimi utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (Reg. UE 2023/2579);
- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore e Passività non correnti con covenant (Reg. UE 2023/2822);
- modifiche allo IAS7 rendiconto finanziario ed IFRS7 strumenti finanziari - informazioni integrative: accordi di finanziamento per le forniture (Reg. UE 2024/1317).

L'entrata in vigore di questi nuovi principi contabili, modifiche o interpretazioni non ha determinato impatti significativi sui saldi rilevati in Stato patrimoniale e Conto economico.

Alla data del 31 dicembre 2024, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti applicabili ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2025:

- modifiche allo IAS21 Effetti della modifica del tasso di cambio: assenza di scambiabilità (Reg.UE 2024/2862).

Il Confidi non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore di tali modifiche.

Al 31 dicembre 2024, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti, la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio (emanato il 9 aprile 2024);
- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (emanato il 9 maggio 2024);
- modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) (emanato il 30 maggio 2024);
- perfezionamenti annuali Volume 11 (emanato il 18 luglio 2024);
- Contratti relativi all'elettricità derivante da fonti naturali – Modifiche all'IFRS9 e all'IFRS7 (emanato il 18 dicembre 2024).

Con riferimento alle modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) il Confidi sta valutando gli impatti delle nuove disposizioni al fine di adeguare la propria policy.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento medesimo cioè se genera flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (criterio SPPI – Solely Payments of Principal and Interests) e, dall'altro dall'intento gestionale (Business Model) col quale lo strumento è detenuto. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Held to Collect (HTC)

L'obiettivo di tale modello di business è quello di possedere un'attività finanziaria con la finalità di incassare i flussi contrattuali durante la vita dello strumento. Si considerano ammesse le vendite solo se sono frequenti ma non significative oppure significative ma non frequenti oppure se dovute ad un incremento del rischio di credito ovvero in caso di prossimità alla data di scadenza dell'attività finanziaria. Per misurare la frequenza ci si basa sul numero di vendite effettuate nel periodo, mentre per misurare la significatività ci si basa sul valore complessivo delle vendite in raffronto al portafoglio di inizio periodo.

Il Confidi ha associato al modello di business HTC:

- la quasi totalità del portafoglio dei crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie) e dei crediti verso banche;
- i titoli di debito che possono essere assoggettati alle logiche gestionali di questo business in quanto rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, eccedenti il livello di liquidità ritenuto necessario per ottemperare alle richieste di escussione delle banche, e detenuti di norma fino alla loro naturale scadenza.

Held to Collect & Sell (HTC&S)

L'obiettivo di questo *business model* è quello sia di raccogliere i flussi di cassa contrattuali sia di vendere le attività finanziarie.

Il Confidi ha stabilito di non utilizzare il modello di business HTC&S per i crediti, mentre ha deciso di utilizzarlo per i titoli rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, effettuati con finalità di riserve di liquidità per fronteggiare le eventuali insolvenze delle imprese socie, e per la cui gestione si affida a istituti di credito specializzati nell'offerta di servizi di investimento (gestioni patrimoniali).

Others (FVTPL)

Questo modello di *business* è adottato quando l'obiettivo del *Business Model* non rientra tra i due precedentemente descritti (HTC e HTC&S).

Il Confidi ha associato al modello *Others*:

- i titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società (finanziarie e non), dirette a realizzare legami durevoli con esse e che risultano pertanto estranee a logiche di *trading*;
- gli strumenti finanziari detenuti con gestione su base *fair value* (modello di *business* a gestione su base *fair value*, che include per lo più Fondi e SICAV).

Per l'area crediti il Confidi non prevede un'attività di monitoraggio ex post per verificare la coerenza del portafoglio crediti rispetto al modello di *business* HTC associato, mentre è previsto per l'area titoli, per verificare la coerenza della gestione del portafoglio titoli con i modelli di *business* HTC e HTC&S.

Solely Payment Principal Interest Test (SPPI test)

Attraverso il Test SPPI si verifica se un'attività finanziaria possa essere considerata un «contratto base di concessione del credito» (*basic lending arrangement*), cioè che i flussi finanziari contrattuali consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Se la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali risulta conforme ai requisiti del Principio IFRS 9 (Test SPPI con esito «superato»), l'attività potrà essere misurata al costo ammortizzato, a condizione che sia detenuta in un modello di *business* il cui obiettivo è quello di incassare i flussi finanziari contrattuali nell'arco della vita dello strumento

(modello di *business* HTC), oppure al *fair value* rilevato a riserva di patrimonio netto (FVOCI), a condizione che l'attività sia detenuta in un modello di *business* il cui obiettivo è sia incassare i flussi di cassa contrattuali per tutta la durata dello strumento che vendere tale attività (modello di *business* HTC&S).

Se la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di un'attività finanziaria risulta non conforme ai requisiti del Principio IFRS 9 (Test SPPI «non superato») tale attività dovrà essere misurata al *fair value* rilevato a conto economico (FVTPL).

1. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocate le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR).

Tale voce comprende inoltre le attività finanziarie designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) a seguito dell'esercizio della fair value option. Fidimpresa ha stabilito di non applicare la fair value option non escludendo di esercitarla in futuro.

Da ultimo sono incluse le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e finanziamenti) ossia che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in quanto non conformi ai criteri del test per la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali (Test SPPI), oltreché titoli di capitale e quote di OICR (che non hanno finalità di negoziazione) e strumenti di debito con un business model a gestione su base fair value.

Criteri di iscrizione

Le attività valutate al fair value con impatto a conto economico vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valutate in base al fair value alla data di riferimento.

Per gli strumenti quotati su mercati ufficiali, il fair value viene calcolato, utilizzando di norma il prezzo di riferimento rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati ufficiali il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi.

All'interno della voce «Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico» rientrano titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società (finanziarie e non), dirette a realizzare legami durevoli con esse e che risultano pertanto estranee a logiche di trading. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni, in considerazione del fatto che le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, la valutazione al costo viene considerata la stima più adeguata del fair value.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali derivanti da variazioni di fair value relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione» e «Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico» diviso nelle sottovoci: «attività e passività finanziarie designate al fair value» e «altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione od obbligatoriamente valutate al fair value sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva, richiede:

- per i titoli di debito e i finanziamenti che siano gestiti attraverso un modello di business HTC&S e siano conformi al Test SPPI;
- per i titoli di capitale che sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la FVOCI option.

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente registrate in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirle.

Relativamente ai titoli di debito e i finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche saranno decisi dal Consiglio di amministrazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della FVOCI option, ossia l'opzione prevista dal Principio che permette al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al fair value a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i titoli di debito classificati a «fair value through over comprehensive income» sono soggetti ad impairment, sulla base di un framework di calcolo analogo a quello definito per gli strumenti finanziari valutati al «costo ammortizzato». Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce «Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva» non è invece necessario effettuare il Test di impairment in quanto le variazioni di fair value dovute ad un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserve da valutazione».

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico. I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione». Per i titoli di debito, al momento della cancellazione, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico. Per i titoli di capitale, al momento della cancellazione, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a riserva di patrimonio netto (voce 150).

I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria per essere inserita all'interno del portafoglio valutato al costo ammortizzato deve essere gestita

attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI. L'obiettivo del modello di business HTC è quello di possedere un'attività finanziaria con la finalità di incassare i flussi contrattuali durante la vita dello strumento.

La società ha associato al modello di business HTC:

- la quasi totalità del portafoglio dei crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie) e dei crediti verso banche;
- i titoli di debito che possono essere assoggettati alle logiche gestionali di questo business in quanto rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, eccedenti il livello di liquidità ritenuto necessario per ottemperare alle richieste di escussione delle banche, e detenuti di norma fino alla loro naturale scadenza.

Formano dunque oggetto di rilevazione:

- i crediti verso banche (conti correnti, titoli di debito, ecc.). Sono inclusi anche i crediti verso banche per i pegni irregolari costituiti a seguito dell'inadempienza delle imprese garantite;
- i crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie).

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine (inferiori ai 12 mesi) e quelli senza una scadenza definita sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore.

Ai fini della valutazione, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate in uno dei differenti stages sulla base del seguente schema:

- Stage 1:** posizioni in bonis per le quali non si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 2:** posizioni in bonis per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 3:** posizioni classificate in uno degli stati di deteriorato (sconfino oltre 90 giorni, inadempienze probabili, sofferenze).

La determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR) e la successiva stima della svalutazione su un orizzonte di stima rispettivamente annuale (per posizioni classificate in stage 1) o poliennale legato alla vita residua dell'esposizione (per posizioni classificate in stage 2) viene effettuata mediante l'utilizzo di specifiche metodologie.

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa («expected credit loss»), la quale è definita come una stima delle probabilità delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario ponderate per la probabilità di accadimento in base alla classificazione in stage sopra definita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

4. Operazioni di copertura

Il Confidi non ha effettuato operazioni di copertura con strumenti finanziari derivati.

5. Partecipazioni

Il Confidi non detiene partecipazioni né di controllo né di rilevanza notevole.

6. Attività materiali**Criteri di classificazione**

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale (posseduto per la fornitura dei servizi e per gli scopi amministrativi di Fidimpresa) e gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono, infine, iscritti nelle attività materiali i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come «attività detenute a scopo di investimento» in base allo IAS 40.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettifiche per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate a Conto Economico alla voce 180 «Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali». Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al Conto Economico alla voce 180 «Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali».

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di Conto Economico 250. «Utili (Perdita) da cessione di investimenti» sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software acquisito dal Confidi per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività, si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, in modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o quando il bene è stato totalmente ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a Conto Economico nella voce 190. «Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali».

8. Attività e Passività fiscali

Criteri di classificazione e di iscrizione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali correnti.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati e ritenute subite); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Non si procede all'iscrizione di fiscalità differita:

- sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto esse non sono suscettibili di formare oggetto di qualsivoglia forma di distribuzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 18, del D.L. n. 269/2003, ed è ragionevolmente escludibile la prospettiva di cambiamento dell'attività sociale da parte di Fidimpresa Friulveneto;
- su altre poste contabili, considerato che il reddito d'impresa a fini IRES è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri del testo unico delle imposte sui redditi e la base imponibile IRAP è determinata in base alle retribuzioni spettanti al personale dipendente, ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e ai compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative.

Criteri di valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 100 "Attività fiscali correnti", mentre l'eventuale debito per imposte correnti, al netto degli acconti versati, viene inserito alla lettera (a) della voce 60 "Passività fiscali correnti".

9. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Criteri di classificazione**

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso la clientela per depositi cauzionali.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

10. Altre passività**Criteri di classificazione**

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione) sono rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria del Confidi e che non siano fruttifere di interessi.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie rimangono iscritte per il valore incassato e i costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

11. Trattamento di fine rapporto

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile.

Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e benefits non monetari).

Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti".

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un perito attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Poiché tuttavia, per una parte dei dipendenti provenienti dall'incorporata "Terfidi Veneto S.C.", la società è subentrata in un'apposita polizza assicurativa che garantisce il pagamento delle somme necessarie per l'erogazione del trattamento di fine rapporto, così come regolato dal codice civile e dal contratto nazionale di categoria, in conformità al paragrafo 39 dello IAS 19 tale beneficio è stato individuato come beneficio assicurato.

Nella sostanza economica dell'operazione, l'obbligazione legale o implicita della società è limitata all'ammontare dei premi assicurativi da versare. Si è ritenuto pertanto che questo tipo di beneficio ricada nei cosiddetti "piani a contribuzione definita", in quanto il rischio attuariale e il rischio di investimento non ricadono sulla società.

Sulla base di quanto previsto al paragrafo 43 dello IAS 19, pertanto, relativamente al T.F.R. delle posizioni coperte dalla suddetta polizza, sono stati contabilizzati a conto economico unicamente i premi dovuti per ciascun esercizio e non sono state contabilizzate attività per crediti verso la Compagnia assicuratrice e passività per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, ad eccezione di alcuni importi di entità minima non coperti dalla polizza.

12. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

Nella sottovoce «impegni e garanzie rilasciate» sono indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. L'aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a contenziosi originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

13. Impegni e garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi e gli impegni ad erogare fondi e garanzie.

In particolare, rientrano in tale voce le garanzie finanziarie rilasciate alle imprese nell'ambito dell'attività di garanzia collettiva fidi.

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione del Principio IFRS 9 è un contratto che:

- impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti;
- comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è incorso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore (a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia), di uno strumento finanziario.

Il valore degli impegni per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci è stato determinato sulla base delle risultanze gestionali del Confidi.

Criteri di iscrizione

Alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro fair value, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente di competenza degli esercizi successivi conteggiata *pro rata temporis*.

Il conteggio *pro rata temporis* è effettuato considerando, oltre all'arco temporale di durata della garanzia, anche il suo valore residuo e anche per le commissioni su garanzie su finanziamenti a breve termine.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale il Confidi valuta se è necessario effettuare degli accantonamenti (come previsto dall'IFRS 9 o dallo IAS 37 per le garanzie commerciali e per gli impegni a erogare garanzie finanziarie) e, in caso positivo, l'importo iscritto tra le passività viene adeguato all'importo dell'accantonamento, con contropartita a Conto Economico. In occasione della predisposizione del Bilancio d'esercizio, le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite attese (*Expected Credit Losses – ECL*) e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a Conto Economico.

Il modello di *impairment*, introdotto a seguito della transizione all'IFRS 9, è caratterizzato da una visione prospettica che rileva, sin da subito e indipendentemente dalla presenza o meno di un cosiddetto *trigger event*, i valori iniziali di perdite attese future e adegua continuamente la stima anche in considerazione del rischio di credito della controparte, considerando non solo dati passati e presenti, ma anche informazioni relative ad eventi futuri (approccio c.d. "*forward looking*").

Per le esposizioni creditizie rientranti nel perimetro di applicazione del modello di *impairment* viene prevista l'allocatione dei singoli rapporti in uno dei 3 stage di seguito elencati:

- in stage 1, i rapporti che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito o che possono essere identificati come "*Low Credit Risk*";
- in stage 2, i rapporti che alla data di riferimento presentano un incremento significativo del rischio di credito o non presentano le caratteristiche per essere identificati come "*Low Credit Risk*";
- in stage 3, i rapporti *non performing*.

Nello specifico, Fidimpresa ha previsto l'allocatione dei singoli rapporti, per cassa e fuori bilancio, in uno dei 3 stage sopra elencati sulla base dei seguenti criteri.

Per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate ("*in bonis*") in funzione del relativo grado di rischio ("*staging*"), sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di *stage allocation*, mediante i quali sono state individuate le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 60 fino a 89;
- b) presenza di anomalie "di sistema" riscontrate sulla base delle evidenze degli ultimi sei mesi di flusso di ritorno o di prime informazioni della Centrale rischi Banca d'Italia;
- c) analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale fissata a 12 mesi per i rapporti precedentemente classificati ad inadempienza probabile e 3 mesi per i rapporti classificati a scaduto deteriorato);
- d) appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default;
- e) presenza di pregiudizievoli (fallimenti, ipoteche giudiziali e legali, pignoramenti);
- f) presenza di elementi negativi anagrafici quali posizioni in precedenza a sofferenza o inadempienza probabile.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, funzione dello stadio di rischio assegnato a ciascuna esposizione, la stessa è condotta tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero *lifetime*), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (*lifetime*), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni *forward-looking* connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (*lifetime*), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori *forward-looking*, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3", la quantificazione delle perdite attese avviene su base analitica, tranne che per stima delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione su base forfettaria (tipicamente le esposizioni *past due*). La valutazione analitica è stata pertanto utilizzata per le posizioni ad inadempienza probabile ed in sofferenza e rappresenta di fatto la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura del Bilancio. Essa tiene conto di considerazioni sulla prevedibilità dell'escussione e sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia.

Per le garanzie che non hanno evidenze di *impairment*, e cioè, di norma, le garanzie "*in bonis*" ("stadio 1 e 2") e parte delle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3" tra le esposizioni scadute deteriorate, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD), con la sola esclusione del tasso di escussione, è stato adottato un approccio di tipo "consortile", consistente nell'aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'*outsourcer* informatico.

L'esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al "rischio netto" del Confidi, vale a dire al valore nominale dell'esposizione al netto delle forme di mitigazione di cui il Confidi stesso può beneficiare per traslare il rischio ai terzi garanti (siano essi fornitori di garanzie di natura personale o reale).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da *impairment*, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce 170 «accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – a) Impegni e garanzie rilasciate» con contropartita alla voce «Fondi per rischi e oneri – a) Impegni e garanzie rilasciate».

14. Altre informazioni

I ricavi, in ottemperanza al principio contabile IFRS 15, rappresentano il trasferimento di beni o servizi al cliente e sono rilevati per un ammontare pari al corrispettivo che si stima di avere diritto a ricevere in cambio dei suddetti beni o servizi e sono rilevati seguendo il modello dei 5 step (identificare il contratto con il cliente; identificare le obbligazioni di fare, c.d. «*performance obligation*», nel contratto; determinare il prezzo dell'operazione; allocare il prezzo dell'operazione alle *performance obligation*; rilevare il ricavo quando l'entità soddisfa la *performance obligation*).

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico qualora sia probabile che il Confidi riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo viene allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e trova riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Nel dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico in un momento preciso o nel corso del tempo, mano a mano che il Confidi adempie l'obbligazione di fare.

Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili o entrambi. Nel dettaglio, il corrispettivo del contratto può variare a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, incentivi o altri elementi analoghi e può dipendere dal verificarsi o meno di un evento futuro. In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione

del ricavo nel conto economico viene effettuata qualora sia possibile stimare in modo attendibile il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, il ricavo ottenuto, viene rilevata una passività a fronte dei previsti futuri rimborsi. La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo a cui il Confidi si aspetta di non avere diritto.

I contributi pubblici sono contabilizzati in conformità a quanto previsto dallo IAS20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile, soltanto se esiste una «ragionevole certezza» che la società rispetterà le condizioni previste e i contributi saranno ricevuti (IAS 20, 7). In tale fattispecie rientrano i contributi delle Camere di Commercio e dei Comuni.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE
Informativa di natura qualitativa
A.4.3. Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- b) livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al fair value in base ai menzionati livelli.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5. Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	(2024)			(2023)		
Attività/Passività misurate al fair value	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		5.777.913			7.247.713	315.653
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.564.744	1.923.178	159.513	14.925.556	2.303.564	208.547
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	13.564.744	7.701.091	159.513	14.925.556	9.551.277	524.200
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2024				2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	58.859.217	33.568.293	1.415.895	23.875.029	56.734.804	25.730.785	2.733.021	28.270.998
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	58.859.216	33.568.293	1.415.895	23.875.028	56.734.804	25.730.785	2.733.021	28.270.998
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.710.200			8.710.200	10.046.069			10.046.069
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	8.710.200			8.710.200	10.046.069			10.046.069

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IFRS 9 B5.1.2A, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

Fidimpresa non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10
1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale (2024)	Totale (2023)
a) Cassa	7.100	5.374
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	4.695.173	1.810.940
Totale	4.702.273	1.816.314

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20
2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	(2024)			(2023)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito		138			139	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		138			139	
2. Titoli di capitale						
3. Quote OICR					417.096	
4. Finanziamenti		5.777.775			6.830.478	315.653
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri		5.777.775			6.830.478	315.653
Totale		5.777.913			7.247.713	315.653

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Titoli di capitale		
di cui: Banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	138	139
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	138	139
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote OICR		417.096
4. Finanziamenti	5.777.775	7.146.131
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione	5.777.775	7.146.131
d) Società non finanziarie		

e) Famiglie		
Totale	5.777.913	7.563.366

Tra i *Finanziamenti* da imprese di assicurazione sono contabilizzate le polizze assicurative di investimento di ramo 1.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	(2024)			(2023)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	13.564.744	1.477.093		14.925.556	1.857.479	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	13.564.744	1.477.093		14.925.556	1.857.479	
2. Titoli di capitale		446.085	159.513		446.085	208.547
3. Finanziamenti						
Totale	13.564.744	1.923.178	159.513	14.925.556	2.303.564	208.547

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Titoli di debito	15.041.837	16.783.035
a) Amministrazioni pubbliche	2.036.529	3.029.094
b) Banche	10.659.158	10.955.275
c) Altre società finanziarie	1.376.060	1.056.962
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	970.090	1.741.704
2. Titoli di capitale	605.598	654.632
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	824	824
c) Altre società finanziarie	156.929	205.963
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	447.845	447.845
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	15.647.435	17.437.667

In *Titoli di debito – Amministrazioni Pubbliche* sono contabilizzati Titoli di Stato, in *Titoli di debito – Altre società finanziarie* sono contabilizzati Titoli di Nexi, Intrum e CDP Reti; in *Titoli di debito – Società non finanziarie* vengono ricompresi i Minibond e un Titolo TIM.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizio ne	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali
	Primo Stadio							

		di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquisite o originate	complessivi
Titoli di debito	14.699.975		676.729			27.263	307.604			
Finanziamenti										
Totale (2024)	14.699.975		676.729			27.263	307.604			
Totale (2023)	16.339.989		589.800	92.069		30.223	196.600	12.000		

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (2024)						Totale (2023)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	4.500.000					x	5.500.000					x
2. Conti correnti	6.444.852					x	8.456.803					x
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												x
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti	490.497					x	606.444					x
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati											x	
4.2 altri titoli di debito							807.298					
5. Altre attività	215.695					x	103.902					x
Totale	11.651.044						15.474.447					

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

 Nella voce 1. *Depositi a scadenza* sono inseriti Time deposit senza vincoli di disponibilità.

 Nella voce 2. *Conti correnti* sono contabilizzati i c/c vincolati costituiti sia con Fondi Propri che con Fondi di Terzi.

Nella voce 3. *Finanziamenti* sono classificati i pegni irregolari costituiti presso gli istituti di credito garantiti a seguito dell'insolvenza dei soci.

Nella voce 5. *Altre attività* sono contabilizzati i crediti verso banche per interessi su c/c e Time Deposit di competenza 2024, ma che verranno accreditati nel 2025.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (2024)						Totale (2023)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	primo e secondo stadio	terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	primo e secondo stadio	terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	37.818					x	103.462					x
Totale	37.818						103.462					

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Nella voce 3. *Altre attività* è contabilizzato il conto amministrato c/o "Corporate Family Office Sim S.p.A.".

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (2024)						Totale (2023)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing finanziario di cui: senza opzione di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												

1.4 Carte di credito											
1.5 Prestiti su pegno											
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	10.941.172	509.347	35.542		x	12.208.364	735.548	49.249			x
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni		514.312	185.794		x			507.225			x
2. Titoli di debito											
2.1 titoli strutturati	144.407				144.407					216.821	
2.2 altri titoli di debito	34.839.781			33.568.293	1.271.488	216.822			25.730.785		
						27.439.687				1.708.902	
3. Altre attività											
Totale	45.925.360	1.023.659	221.336			39.864.873	735.548	556.474			

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Nella voce **1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati** sono ricompresi finanziamenti rateali concessi alla clientela erogati con Fondi di Terzi (DGR 618 Regione Veneto) in residuo ammortamento per euro 1.468.654, con provvista di Cassa Depositi e Prestiti (c.d. "Plafond Confidi") in residuo ammortamento per euro 3.386.333.

Si precisa che l'esposizione complessiva dei Finanziamenti diretti (c.d. "piccolo credito") lorda è di euro 12.757.829 con un Fondo Rischi di euro 757.456 e un'esposizione netta di euro 12.000.373. L'importo delle garanzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia è di euro 9.145.894.

Figurano nella voce **1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni** le sofferenze di cassa.

Nella voce **2. Titoli di debito** sono ricompresi titoli di Stato per euro 33.568.293 e Minibond emessi da clientela per euro 1.415.895.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	(2024)			(2023)		
	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	34.984.188			27.656.508		
a) Amministrazioni pubbliche	33.568.293			25.730.785		
b) Società non finanziarie	1.415.895			1.925.723		
2. Finanziamenti verso:	10.941.172	1.023.659	221.336	12.208.365	735.548	556.474
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	8.444.346	763.108	115.091	9.744.936	540.586	458.763
c) Famiglie	2.496.826	260.551	106.245	2.463.429	194.962	97.711
3. Altre attività						
Totale	45.925.360	1.023.659	221.336	39.864.873	735.548	556.474

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione e	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali
	Primo Stadio								

		di cui: Strumen ti con basso di rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquisite o originate	complessi vi
Titoli di debito	35.002.874			15.933		18.687		15.933		
Finanziamenti	21.954.708		717.920	1.661.714	885.217	254.694	41.412	638.055	663.880	
Altre attività	253.512									
Totale (2024)	57.211.094		717.920	1.677.647	885.217	273.381	41.412	653.988	663.880	
Totale (2023)	54.312.135		1.343.152	1.172.001	1.314.107	115.993	96.510	436.454	757.634	

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (2024)						Totale (2023)					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					12.189.522	12.189.522					13.786.803	13.786.803
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					12.189.522	12.189.522					13.786.803	13.786.803
--Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					1.196.492	1.196.492					1.208.760	1.208.760
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					1.196.492	1.196.492					1.208.760	1.208.760
Totale					13.386.014	13.386.014					14.995.563	14.995.563

Legenda:

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2024)	Totale (2023)
1 Attività di proprietà	578.628	637.235
a) terreni	241.180	241.180
b) fabbricati	257.086	261.528
c) mobili	19.434	23.556
d) impianti elettronici	12.178	13.920
e) altre	48.750	97.051
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	92.834	108.486
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	92.834	108.486
Totale	671.462	745.721
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	241.180	614.791	359.363	23.219	435.593	1.674.146
A.1 Riduzioni di valore totali nette		353.263	335.807	9.299	230.056	928.425
A.2 Esistenze iniziali nette	241.180	261.528	23.556	13.920	205.537	745.721
B. Aumenti:		14.435	6.305		48.988	69.728
B.1 Acquisti			6.305		48.988	55.293
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		14.435				14.435
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		18.877	10.427	1.742	118.825	149.871
C.1 Vendite					3.563	3.563
C.2 Ammortamenti		18.877	10.427	1.742	55.312	86.358
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					2.942	2.942
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						

a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					57.008	57.008
D. Rimanenze finali nette	241.180	257.086	19.434	12.178	141.584	671.462
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	372.140	346.234	11.041	282.426	1.011.841
D.2 Rimanenze finali lorde	241.180	629.226	365.668	23.219	424.010	1.683.303
E. Valutazione al costo						

Sezione 9 – Attività immateriali - voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale (2024)		Totale (2023)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	674		5.155	
2.1 di proprietà	674		5.155	
- generate internamente				
- altre	674		5.155	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	674		5.155	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	674		5.155	
Totale (T-1)				

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	5.155
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	4.481
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	4.481
C.3 Rettifiche di valore	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	674

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo
10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Descrizione	2024	2023
Ritenute d’acconto subite	95.956	57.961
Credito Irap		9.137
Credito da compensare –IRES		
Credito IRPEF	124	
Totale	96.080	67.098

Le ritenute d’acconto subite per l’importo complessivo di euro 95.956 riguardano:

- euro 86.024 ritenute su interessi maturati sui conti correnti bancari e conti deposito;
- euro 526 ritenute su contributi ricevuti da enti pubblici;
- euro 2.379 ritenute d’acconto subite su provvigioni per commissioni di intermediazione;
- euro 7.027 ritenute d’acconto su Titoli.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Descrizione	IRES		IRAP	
	Correnti	Anticipate	Correnti	Anticipate
Passività fiscali correnti (-)			76.878	
Acconti versati (+)			73.172	
Altri crediti di imposta (+)				
Ritenute d’acconto subite (+)				
Saldo a debito della voce 70) passività fiscali correnti ed anticipate			(3.706)	
Saldo a credito				
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale				
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili				
Saldo a credito della voce 100 a) dell’attivo				

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 2024	Totale 2023
Ratei e risconti attivi	260.854	334.569
Crediti per commissioni da incassare	248.801	270.144
Crediti verso assicurazioni TFR	111.211	115.925
Credito di imposta	28.738	
Crediti Vs. Ministero L 108	19.040	20.610
Crediti diversi	10.885	8.492
Fornitori conto anticipi	6.827	136
Crediti vs soci	5.230	9.535
Depositi cauzionali	1.758	1.758
Crediti verso Inps		2.458
Crediti verso Erario		546
Acconti Inail		447
Crediti vs Comuni		2.871
Totale	693.344	767.491

Di seguito riportiamo la distinta delle voci più significative.

Nella voce ratei e risconti attivi sono contabilizzati risconti su commissioni passive per controgaranzie ricevute per euro 204.569, su assicurazioni per euro 48.016, su servizi ed utenze per euro 8.269.

I crediti per commissioni da incassare, esposti per euro 248.801, ricomprendono principalmente rateizzazioni commissionali con scadenze future.

In credito verso assicurazioni TFR sono inserite polizze assicurative al fine di garantire la copertura del debito verso alcuni dipendenti.

Il credito verso Ministero L.108, di euro 19.040, rappresenta il rimborso delle spese forfetarie sui finanziamenti deliberati ai sensi della legge n. 108/1996 nel corso dell'esercizio 2024, che potranno essere automaticamente incamerate a decorrere dal 1° luglio dell'anno successivo in assenza di interventi o richieste di chiarimenti da parte dell'amministrazione.

PASSIVO
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (2024)			Totale (2023)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti		3.017.086			3.589.513	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		3.017.086			3.589.513	
2. Debiti per leasing		87.580			102.536	
3. Altri debiti	1.868		5.603.666	1.889		6.352.131
Totale	1.868	3.104.666	5.603.666	1.889	3.692.049	6.352.131
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	1.868	3.104.666	5.603.666	1.889	3.692.049	6.352.131
Totale Fair value	1.868	3.104.666	5.603.666	1.889	3.692.049	6.352.131

Nella voce *1. Finanziamenti – verso società finanziarie* è contabilizzata la passività verso Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 3.017.086, per c.d. “Plafond Confidi” sottoscritto tra “CDP” e Assoconfidi, volto a favorire una provvista a sostegno delle piccole medie imprese, attraverso l’intermediazione dei Confidi Vigilati. Complessivamente, Fidimpresa ha erogato nr. 41 operazioni per importo originario di complessivi euro 5.160.000.

Nella voce *Debiti per leasing – verso società finanziarie* son ricompresi debiti per utilizzo di nr.6 autovetture a noleggio per complessivi euro 87.580.

Tra *gli altri debiti – verso banche* sono ricompresi debiti per oneri bancari sui c/c addebitati nel 2025 con competenza 2024 per euro 426 e debiti per utilizzo carta di credito per euro 1.442.

Nella voce *Altri debiti – verso clientela* sono contabilizzati i depositi cauzionali connessi a finanziamenti e garanzie fuori bilancio per euro 4.073.823; in questa voce, inoltre, è ricompreso il Debito verso la Regione Veneto per Fondi di Terzi in Amministrazione (DGR. 618) per euro 1.466.973, e verso la Regione Veneto per la provincia di Belluno (DGR. 18/94) per euro 62.870 (si tratta di nr. 123 operazioni erogate con DGR 618 per euro 3.556.000 e aventi un saldo capitale al 31/12/2024 di euro 1.507.454 e di nr. 4 operazioni con DGR 18/94 per euro 321.164).

1.5 Debiti per leasing

Nel 2022 Fidimpresa ha stipulato un contratto di noleggio finanziario della durata di 48 mesi, al quale se ne sono aggiunti altri 4 nel corso del 2023 e un altro nel 2024, aventi ad oggetto autovetture. Come previsto dallo IAS 17, ha pertanto iscritto tra le passività finanziarie il debito implicito verso il locatore, originariamente pari al valore del bene e progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattuali. Al 31.12.2024 il valore attuale delle rate di canone non scadute, quale determinato utilizzando il tasso di interesse pari all’onere finanziario effettivo inerente il contratto, è pari a euro 87.580, di cui euro 31.142 scadenti entro 12 mesi e il residuo scadente oltre 12 mesi ed entro 3 anni.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
8.1 Altre passività: composizione

	Totale 2024	Totale 2023
Fornitori	61.771	24.323
Fornitori fatture da ricevere	168.782	123.468
Totale debiti verso fornitori	230.553	147.791
Somme a disposizione della clientela	213.995	213.995
Aspiranti soci	8.225	4.725
Debiti diversi verso soci	27.956	35.717
Debiti verso ex soci per quote sociali	209.587	216.787
Totale debiti verso soci	459.763	471.224
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	187.640	140.141
Debiti verso l'Erario	170.406	119.170
Debiti verso Inail / Ente Bilaterale	756	460
Totale debiti tributari e previdenziali	358.802	259.771
Debito per Welfare aziendale	80.072	68.130
Debiti verso il personale	132.585	122.477
Totale debiti verso dipendenti per costi maturati	212.657	190.607
Costituzione Fondo L.108 proprio	236.807	237.160
Costituzione Fondo L.108 C.C.I.A.A.	79.510	79.019
Debiti per 0,5 per mille	29.919	28.368
Fondo RTI Confidi Veneto	11.232	11.928
Fondo RTI Puglia	4.835	
Totale altri debiti diversi	362.303	356.475
Fondo Ministero L. 108/96	12.579.097	11.858.293
Fondo Cogeban	168.502	165.863
Docup 2000/2006	1.510.380	1.510.380
Debiti V/Regione Veneto P.O.R. 2007/2013	84.562	83.434
Debiti V/Regione Veneto P.O.R. 2022	1.350.163	1.322.810
Debiti V/Regione Puglia P.O.R.	1.399.993	
Debito verso Comuni	358.302	797.481
Contributo L.R.29 – in attesa comunicazioni Regione Veneto	76.944	76.944
Fondo Mise rafforzamento patrimoniale Confidi	3.021.234	3.128.632
Debito verso CCIAA Treviso e Belluno	198.796	198.796
Totale debiti per fondi di terzi	20.747.963	19.142.633
Ratei passivi		
Risconti passivi	2.438.038	2.091.071
Totale ratei e risconti passivi	2.438.038	2.091.071
Totale	24.810.079	22.659.572

Di seguito si riporta la distinta delle voci più significative relative alle Altre Passività.

Il fondo contributi Propri L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2024	237.160
Nuove assegnazioni	0
Accantonamento interessi 2024	4.189
Utilizzo fondi Propri	(5.927)
Recupero fondi Propri	1.385
Saldo finale 31/12/2024	236.807

Il fondo contributi Altri Enti – Camera di Commercio L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2024	79.019
Nuove assegnazioni	0
Accantonamento interessi 2024	2.259
Utilizzo fondi altri Enti	(1.973)
Recupero fondi altri Enti	205
Saldo finale 31/12/2024	79.510

Di seguito illustriamo i principali **debiti per fondi di terzi**:

FONDO ANTIUSURA L. 108/96

Il fondo contributi Ministero L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2024	11.858.293
Nuove assegnazioni	575.669
Accantonamento interessi 2024	420.166
Utilizzo fondo	(294.566)
Recuperi	40.145
Giroconto spese	(20.610)
Saldo finale 31/12/2024	12.579.097

La sommatoria dei sopraindicati fondi (fondo contributi Propri L. 108/96 di euro 236.807, fondo contributi Altri Enti di euro 79.510 e fondo contributi Ministero L. 108/96 di euro 12.579.097) è pari ad euro 12.895.414 e rappresenta l'importo complessivo del Fondo usura rendicontato al MEF.

Dal punto di vista della coincidenza dei fondi con i conti correnti e disponibilità titoli, abbiamo riconciliato un importo minore nei conti correnti, pari ad euro 36.800, per un'escussione addebitata ma che, per effetto delle surroghe, tale posizione risulta ancora appostata tra i crediti a sofferenza di cassa. Si è ritenuto, pertanto, di non utilizzare il fondo perché la Cooperativa ha eseguito in autonomia, stipulando un piano di rientro che risulta ancora in essere, delle azioni per recuperare quanto escusso.

Nel corso del 2024, l'utilizzo del fondo, pari ad euro 302.466 (di cui euro 5.927 relativo a fondo contributi Propri L. 108/96, di cui euro 1.973 relativo al fondo contributi Altri Enti e di cui euro 294.566 relativo al fondo contributi Ministero L. 108/96) è avvenuto solo per posizioni escusse e passate a perdita definitiva.

Nel corso del 2024 sono state recuperate n. 2 posizione per un totale di euro 41.735.

Nel 2024 sono stati incassati, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, contributi per un importo complessivo di euro 575.699 così suddivisi: anno di riparto 2024 euro 485.814, ulteriore riparto anno 2024 euro 89.855.

FONDO MISE - LEGGE STABILITA' 2014

Fondo costituito con il contributo ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, con decreto del 3 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Nel 2021 Fidimpresa Friulveneto ha destinato parte delle risorse concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico per un'operazione denominata "X-Instant con garanzia", accordo poi rinnovato nel corso del 2023 e tutt'ora in essere. La Cooperativa ha, infatti, sottoscritto un accordo con **Banca Aidexa S.p.A** con socio unico, con l'intenzione di promuovere interventi per facilitare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'intervento della garanzia della Cooperativa. A garanzia del puntuale e tempestivo rimborso delle somme dovute a Banca Aidexa in merito ai finanziamenti erogati, **il Confidi ha versato complessivamente a pegno euro 525.000. Le operazioni erogate sono state nr. 13 per un importo finanziato iniziale di euro 3.348.000 che al 31/12/2024 sono in essere per un importo residuo di euro 2.223.826.**

Nel corso del 2024 Fidimpresa ha replicato lo stesso modello, sottoscrivendo un'apposita convenzione con **Bcc Pordenonese e Monsile** per costituire un portafoglio di finanziamenti erogabili fino ad un massimo di euro 4.531.250 (per un importo di garanzie erogabile fino ad un massimo di euro 3.625.000), **versando un pegno monetario di euro 725.000** costituito con i Fondi MISE – legge di Stabilità 2014.

Si precisa che sono state erogate nr. 18 operazione per un importo finanziato iniziale di euro 3.665.000 (di cui garantito euro 2.932.000), che residuano al 31/12/2024 per euro 2.921.187.

Nel corso del 2024, infine, il Confidi ha sottoscritto un'apposita convenzione con **Centromarca Banca** per costituire un portafoglio di finanziamenti erogabili fino ad un massimo di euro 4.375.000 (per un importo di garanzie erogabile fino ad un massimo di euro 3.500.000), **versando un pegno monetario di euro 700.000** costituito con i Fondi MISE – legge

di Stabilità 2014. Si precisa che sono state erogate nr. 17 operazione per un importo finanziato iniziale di euro 2.932.000 (di cui garantito euro 2.345.600).

Si evidenzia che la quota parte del Fondo utilizzata come Fondo Rischi a copertura di operazioni in essere è iscritta a Bilancio alla voce **40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO** in rettifica al c/c costituito a pegno di Banca Aidexa per un importo di euro 172.912. Tale conto a pegno è stato costituito a garanzia cappata massima su operazioni di garanzia collettiva fidi rilasciata (vds. Tab. D.3).

La quota parte del Fondo "Legge Stabilità 2014", non utilizzata a copertura di rischi in essere, è contabilizzata alla voce **80. Altre Passività per un importo di euro 3.021.234**.

Dettaglio movimentazione del Fondo MISE – Legge Stabilità 2014 (voce 80. Altre Passività):

Saldo iniziale 01/01/2024	3.128.632
Variazione utilizzo Fondo Mise	(151.998)
competenze a credito anno 2024 accreditate nel 2025	44.600
Saldo fondo Legge Stabilità 2014 al 31/12/2024	3.021.234

Totale FONDO MISE – Legge Stabilità 2014

VOCE 80. Altre Passività - F.do MISE non utilizzato	3.021.234
VOCE 40. Attività al costo ammortizzato - F.do MISE utilizzato	172.912
Saldo Bilancio 2024	3.194.146

Debiti V/Regione P.O.R. 2007/2013

L'importo di complessivi euro 84.562 contabilizzato nella voce Debiti V/Regione P.O.R. 2007/2013 è così suddiviso:

Il Fondo contributi POR 2007/2013 (-Ex Fidimpresa Venezia)

Saldo iniziale 01/01/2024	52.812
Interessi netti maturati	1.346
Spese	(536)
Saldo finale 31/12/2024	53.622

Il Fondo contributi POR 2007/2013: (Ex Terfidi Veneto)

Saldo iniziale 01/01/2024	30.622
Interessi netti maturati	1.301
Spese	(983)
Riaccredito spese bancarie fino alla concorrenza di 30.558	0
Saldo finale 31/12/2024	30.940

Con riferimento ai fondi Por 2007/2013, il cui contributo assegnato nel 2009 ad ex Fidimpresa Venezia è stato di euro 2.413.000, di cui effettivamente erogato il 70% pari a euro 1.689.100. In seguito, con Decreto della Regione del Veneto n. 967 del 30.12.2013 la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate ed assegnate, poiché non è stata raggiunta l'operatività. Pertanto, per i suddetti motivi, Fidimpresa Friulveneto, doveva rimborsare, secondo un piano di restituzione annuale che si sarebbe concluso nell'anno 2019, i fondi utilizzati per il rilascio di garanzie. Tuttavia, nel corso del 2019, del 2020 e del 2021 non si è provveduto ai rimborsi in attesa di chiarimenti della Regione che sono avvenuti nel corso del 2022. La sopracitata restituzione di euro 178.026 è stata eseguita in data 27/02/2023. E' stata restituita la fidejussione sottoscritta con Banca San Biagio ora Banca Prealpi San Biagio. Contestualmente è stata sottoscritta una fidejussione fino alla concorrenza di euro 48.028, come richiesto da DGR N. 27 DEL 23.01.2023, per una posizione a sofferenza oggetto di tentativi di recupero.

Per quanto riguarda i fondi Por 2007/2013 assegnati alla ex Cooperativa Terfidi Veneto – incorporata in Fidimpresa dal 01.01.2016 - con Decreto della Regione del Veneto n. 968 del 30.12.2013, la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate. Le risorse sono state parzialmente restituite. Anche in questo caso è stata restituita la fidejussione sottoscritta con Banca Intesa e contestualmente ne è stata sottoscritta una con Fider. Ad oggi la Regione Veneto ci segnala che l'importo di euro 47.165 relativo ad una posizione a sofferenza, contenuto nel decreto n. 27 del 23 gennaio 2023, può essere imputato al fondo rischi fino alla concorrenza della somma residuale disponibile, pari a 30.558 (somma corrispondente al saldo del c/c al 31.12.2022).

Debiti V/Regione Por convenzione 2022 (Ex Debiti V/Regione Dgr 350)

Con la firma di una nuova convenzione, nel Settembre 2022, tra la Regione del Veneto e Fidimpresa Friulveneto, già affidataria della gestione del fondo rischi di cui alla linea di intervento 1.2 "Ingegneria Finanziaria", Azione 1.2.1 del Programma Operativo Regionale 2007-2013, si è finalizzato l'impiego delle risorse residuanti dai predetti fondi.

Tali fondi, trovano la loro contropartita, nel nuovo conto corrente acceso presso la Banca Prealpi San Biagio, cui sono confluiti i saldi, dopo che la Cooperativa ha provveduto all'estinzione dei c/c dedicati ex Terfidi Veneto ed Ex Fidimpresa Venezia.

Si precisa che questo nuovo accordo non prevede più la garanzia fidejussoria.

Pertanto, essendosi concluso il rapporto convenzionale, la Regione ha provveduto a restituire a Fidimpresa le fidejussioni di Ex Fidimpresa Venezia e ex Terfidi Veneto, essendo stato stipulato un nuovo accordo ad oggi non più garantito da fidejussione.

La voce Debiti V/Regione Por convenzione 2022 per euro 1.350.163 è così riepilogata:

Saldo iniziale	1.322.810
Interessi maturati	31.012
Spese	(3.659)
Saldo finale	1.350.163

RISORSE A FAVORE DELLE MICRO E PMI – CONTRIBUTI DA PARTE DEI COMUNI

Dopo aver sottoscritto, nel corso del 2020, protocolli d'intesa con i Comuni della provincia di Treviso, sono stati sottoscritti nel corso del 2021 e 2022 ulteriori **protocolli con i Comuni** delle altre province della Regione, **finalizzati ad agevolare la liquidità alle imprese**, colpite dapprima dalla situazione di emergenza Covid-19 e in seguito dall'aumento dei costi per guerra in Russia-Ucraina, **mediante la garanzia del Confidi**. Molti protocolli sono stati chiusi e rendicontati, mentre alcuni sono stati rinnovati e sono tutt'ora in essere.

A seguito dei protocolli sottoscritti, a Fidimpresa sono stati erogati nel corso del 2023 i seguenti contributi:

COMUNE	CONTRIBUTO EROGATO
NERVESIA DELLA BATTAGLIA	6.000
PAESE	2.500
RESANA	5.350
TREVISO	40.333
Totale	54.183

I contributi totali ricevuti dai Comuni dal 2020 al 2024 ammontano complessivamente ad euro 1.798.568.

I Contributi ricevuti dai Comuni, e per i quali si è raggiunto il plafond previsto nei singoli protocolli d'intesa, sono stati contabilizzati, in parte tra i ricavi per euro **346.405 nel 2024 (vedi voce 40. COMMISSIONI ATTIVE)**, in parte tra i **Risconti Passivi in Voce 80. Altre Passività per euro 551.382.**

Gli altri contributi sopra riportati, non rendicontati, sono contabilizzati alla voce **80. Altre Passività – Debiti verso Comuni per euro 358.302.**

RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO DEI CONTRIBUTI DA COMUNI	IMPORTO
Voce 40. Commissioni Attive anno 2020	61.564
Voce 40. Commissioni Attive anno 2021	63.643
Voce 40. Commissioni Attive anno 2022	188.628
Voce 40. Commissioni Attive anno 2023	228.644
Voce 40. Commissioni Attive anno 2024	346.405
a) Totale Ricavi (anni 2020, 2021, 2022 e 2023)	888.884
b) Risconti Passivi - voce 80. Altre Passività	551.382
c) Debiti verso Comuni - voce 80. Altre Passività	358.302
TOTALE CONTRIBUTI EROGATI (a + b + c)	1.798.568

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2024)	Totale (2023)
A. Esistenze iniziali	635.818	568.288
B. Aumenti	71.807	96.288
B.1 Accantonamento dell'esercizio	71.807	93.360
B.2 Altre variazioni in aumento		2.928
C. Diminuzioni	99.687	28.758
C.1 Liquidazioni effettuate	80.689	28.758
C.2 Altre variazioni in diminuzione	18.998	
D. Esistenze finali	607.938	635.818

Si precisa che l'incorporazione della Cooperativa Terfidi Veneto avvenuta 01/01/2016 non ha fatto rilevare l'acquisizione di TFR in quanto l'incorporata si avvaleva di apposita polizza assicurativa, il cui beneficio ricade nei piani a contribuzione definita e il rischio di investimento non ricade sulla società. I premi, pertanto, sono stati contabilizzati a conto economico in tabella "9.1 spese per il personale", ad eccezione di un minimo importo pari ad euro 4.238 che è stato rendicontato qui di seguito.

La voce D. esistenze finali del fondo iscritto coincide per la parte di euro 603.700 con il suo valore Attuariale (defined Benefit obligation –DBO) e per la parte di euro 4.238 per il saldo del fondo Tfr non coperto da polizza assicurativa (voce derivante dalla fusione con Terfidi veneto S.c.).

La sottovoce B.1 Accantonamento dell'esercizio, di euro 71.807 è così composta:

- euro 52.279 rappresenta l'aumento della passività dell'azienda in termini attuariali per effetto del servizio prestato dal dipendente;
- euro 19.528 rappresenta l'interesse finanziario maturato sul Defined Benefit Obligation iniziale (all'ultima ricorrenza annua) alla data di valutazione, assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge.

Alla voce C diminuzioni vengono contabilizzati:

nella sezione C.1: i rimborsi del TFR effettuati nel corso del 2024 pari a euro 80.689;

La sottovoce C.2 Altre variazioni di euro 18.998 comprende:

- l'adeguamento al Fondo Tfr per euro 10.655 derivante da incorporazione di ex Terfidi Veneto S.c. non rientrante nella parte coperta da polizza;
- euro 8.343 definibile come lo scostamento del DBO tra le due valutazioni annue per effetto di componenti demografico finanziarie. La componente Attuarial G&L può essere ripartita nel saldo algebrico di due componenti, la prima di -9.238 euro per effetto della variazione nell'ipotesi attuariale relativa al tasso di sconto e la seconda di 895 euro dovuta allo scostamento reale dalle ipotesi attuariali iniziali.

Anche per il 2024 la valutazione attuariale secondo i principi IAS 19 revised del TFR al 31.12.2024 è stata redatta dalla Società Attuariale Srl di Roma.

Sulle rivalutazioni dei fondi per il Trattamento di fine rapporto (Tfr) è dovuta un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 17%. La misura si applica alle rivalutazioni decorrenti dal 1 gennaio 2015; in precedenza, l'imposta era pari all'11%. La presente valutazione è al netto dell'imposta sostitutiva versata dall'azienda.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	17.141.730	18.323.400
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	148.862	330.658
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	1.035.218	686.000
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	18.325.810	19.340.058

I Fondi Rischi complessivi su garanzie ed impegni, di cui ai punti n. 1 e 2, ammontano ad euro 17.290.592, di cui **“analitici” su garanzie classificate in Stage 3 per euro 13.367.366**, di cui **“collettivi” su garanzie classificate in bonis per euro 3.817.145 (di cui Stage 1 euro 634.610 e Stage 2 euro 3.182.535)**, di cui impegni su garanzie per euro 100.157 e di cui impegni ad erogare fondi per euro 5.924.

Per quanto riguarda la quantificazione delle PD annue, Fidimpresa si avvale dei modelli elaborati da Cerved. Le soluzioni metodologiche proposte da Cerved prevedono l'analisi del portafoglio a livello consortile con dei cluster suddivisi per area geografica, per Settore di attività economica, per forma giuridica e per Stage.

Considerando che nel corso dell'intero anno 2024 Fidimpresa ha registrato un flusso consistente di nuovi NPL e di escussioni a prima richiesta rispetto all'anno precedente, **Fidimpresa ha deliberato di adottare i parametri elaborati da Cerved nell'ipotesi di scenario worst 2023**, in un'ottica di prudenza e stabilità finanziaria.

Anche quest'anno **si è deciso prudenzialmente il mantenimento in Stage 2 delle posizioni che avevano beneficiato di moratorie**, a prescindere che le stesse abbiano ancora in essere la sospensione dei pagamenti o abbiano ripreso il regolare ammortamento, per evitare di rilevare eccessive riprese di valore non coerenti con il perdurare della situazione di incertezza.

Al 31/12/2024 vengono utilizzati risconti passivi a copertura dei fondi rischi su garanzie in essere pari ad euro 1.115.499, ricompresi nelle voci 1. (Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate) e 2. (Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate).

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	18.654.058	-	686.000	19.340.058
B. Aumenti	1.921.517	-	376.222	2.297.739
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.921.517		376.222	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	3.284.983	-	27.004	3.311.987
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.600.082		27.004	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	1.684.901			
D. Rimanenze finali	17.290.592	-	1.035.218	18.325.810

Tra i *Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate* alla voce B.1 viene rappresentato l'accantonamento dell'esercizio che deriva in gran parte **dall'adeguamento di dubbi esiti sui passaggi di Status a Stage 3**.

Nella voce *C.1 Utilizzo nell'esercizio* è stata registrata la copertura con il Fondo rischi analitico delle perdite a seguito di escussioni o saldi e stralci su garanzie prestate.

Nella voce *C.3 Altre variazioni* sono contabilizzate le riduzioni del Fondo Rischi per recupero di accantonamenti dovuto sia per estinzioni e diminuzioni di garanzie classificate in Stage 3 sia per minori svalutazioni di garanzie bonis per effetto della riduzione dello stock residuo.

Tra gli *Altri fondi per rischi ed oneri* alla voce *B.1* è stato contabilizzato un accantonamento di euro 176.222 previsto per azioni di recupero a carico del Confidi su garanzie a prima istanza e credito diretto, al momento del verificarsi del default dell'azienda. Nella stessa voce è ricompreso, inoltre, un accantonamento di euro 200.000 per una contestazione in corso con un socio/cliente per una richiesta di risarcimento danni professionali per un bando di finanziamento diretto indetto dalla Regione Veneto per il tramite di Avepa.

Nella voce *C.1 Utilizzo nell'esercizio* è contabilizzato l'utilizzo del Fondo Rischi a copertura di spese legali per azioni di recupero su garanzie a prima istanza e credito diretto per euro 27.004.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti e/o originati	Totale
1. Impegni a erogare fondi	5.924				5.924
2. Garanzie finanziarie rilasciate	599.349	3.178.692	13.217.286	140.479	17.135.806
D. Rimanenze finali	605.273	3.178.692	13.217.286	140.479	17.141.730

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo ad altri impegni e ad altre garanzie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti e/o originati	Totale
1. Altri impegni	100.157				100.157
2. Altre garanzie rilasciate	33.775	1.614	13.316		48.705
D. Rimanenze finali	133.932	1.614	13.316	-	148.862

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170
11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo (2024)	Importo (2023)
1. Capitale	10.733.752	10.689.502
1.1 Azioni ordinarie	3.599.925	3.555.850
1.2 Capitale sottoscritto e non versato	(7.825)	(8.000)
1.3 Azioni proprie accrescimenti/recessi	411.250	411.250
1.4 Capitale formato mediante imputazione dei contributi ai sensi dell'art. 1, comma 881 L.296 del 29/12/2006 (Legge finanziaria 2007)	6.730.402	6.730.402
Totale	10.733.752	10.689.502

11.1.1 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	2024	2023
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.555.850	3.496.900
- incremento azioni sottoscritte da fusione		
- nuove iscrizioni	64.000	85.250
- aumenti di capitale		
Cancellazioni	(19.925)	(26.300)
altre variazioni		
Totale	3.599.925	3.555.850

11.5 Composizione della voce 150: Riserve

	Legale	Statutaria	Riserva f.do rischi indisponibili	Effetti transiz.IAS	Effetti transiz.IFRS9	TOTALE
A. Esistenze iniziali	5.161.601	5.333.050	5.239.305	3.241.932	1.342.270	20.318.158
B. Aumenti	315.333	735.776				1.051.109
B.1 Attribuzione di utili	315.333	735.776				1.051.109
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
C.2 Copertura perdite						
C.3 Altro						
Rimanenze finali	5.476.934	6.068.826	5.239.305	3.241.932	1.342.270	21.369.267

11.6 Composizione della voce 160: Riserve da valutazione

	FVOCI	«riserva da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti»	Rivalutazione immobili	Totale
Esistenze iniziali	444.149	(46.819)		397.330
Aumenti	190.919	8.343		199.262
Diminuzioni con effetto su redditività complessiva				
Impairment	96.044			96.044
Rimanenze finali	731.112	(38.476)		692.636

Le Rimanenze Finali FVOCI sono suddivise in euro 205.214 per Titoli di Capitale e in euro 595.298 per Titoli di Debito. Per una migliore comprensione di quanto indicato in tabella qui sopra, si rimanda alla sezione 4, tabella 4.1.2.3, inserita nella "PARTE D – altre informazioni".

Altre informazioni
1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie				Totale (2024)	Totale (2023)
	rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate		
1.Impegni a erogare fondi	505.937				505.937	781.319
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	450.937					
e) Famiglie	55.000					
2.Garanzie finanziarie rilasciate	87.061.566	23.007.795	23.565.988	696.414	134.331.763	137.397.574
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	85.174	6.095	55.634			
d) Società non finanziarie	70.601.384	19.334.030	18.317.212	570.592		
e) Famiglie	16.375.008	3.667.670	5.193.142	125.822		

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale (2024)	Totale (2023)
1.Altre garanzie rilasciate	3.911.856	4.649.365
di cui: deteriorati	21.473	15.287
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	159.096	421.363
d) Società non finanziarie	3.498.533	4.114.458
e) Famiglie	254.227	98.257
2.Altri impegni	8.648.208	11.858.957
di cui: deteriorati		190.600
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	6.830.651	9.808.696
e) Famiglie	1.817.557	1.859.661

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:			1.145	1.145	1.684
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			1.145	1.145	1.684
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	702.471			702.471	649.134
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.105.128	1.151.536		2.256.664	1.866.565
- 3.1 Crediti verso banche	19.689	293.579		313.268	221.224
- 3.2 Crediti verso enti finanziari		8.333		8.333	9.436
- 3.3 Crediti verso clientela	1.085.439	849.624		1.935.063	1.635.905
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	1.807.599	1.151.536	1.145	2.960.280	2.517.383
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired				70.550	21.830
di cui: interessi attivi su leasing					

Nella voce 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Altre operazioni sono contabilizzate cedole su polizze di investimento.

Nella voce 2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di Debito sono contabilizzati interessi attivi su Titoli di debito verso Banche, Enti Pubblici, Finanziarie e Clientela.

Nella voce 3.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso banche sono contabilizzati tra i Titoli di debito interessi attivi di Titoli verso banche per euro 19.689 e tra i Finanziamenti sono ricompresi interessi su c/c e Time Deposit per complessivi euro 293.579.

Nella voce 3.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso enti finanziari sono ricompresi interessi per investimento c/o Deposito Amministrato CFO Sim per euro 8.333.

Nella voce 3.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso clientela sono contabilizzati interessi su Titoli per euro 1.085.439 ed interessi su finanziamenti diretti per complessivi euro 849.624.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(118.109)	0	0	(118.109)	(85.996)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing				(1.462)	(812)

Nella voce 1.2 *Debiti verso società finanziarie* sono contabilizzati interessi passivi su provvista di Cassa Depositi e prestiti (c.d. "Plafond Confidi") per euro 112.390, interessi passivi su leasing e noleggio a lungo termine, in applicazione del principio IFRS16, complessivamente di euro 1.462 e oneri finanziari sulla cessione di crediti di imposta per euro 4.257.

Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale (2024)	Totale (2023)
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	1.900.865	1.776.846
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)	1.499.958	1.221.790
Totale	3.400.823	2.998.636

La voce *d) garanzie rilasciate* ricomprende, oltre alle commissioni di garanzia, ricavi per commissioni **su contributi ricevuti da Comuni per "sostegno alle imprese"**, per euro 346.405, ripartiti sulla base dei costi sostenuti per deliberare e perfezionare le pratiche, per la rendicontazione dei plafond e per il monitoraggio delle posizioni; tali spese si aggiungono al costo del rischio di credito, che, in questo caso, è totalmente a carico di Fidimpresa.

Le *Altre commissioni* sono così ripartite: diritti di segreteria euro 468.129, spese di istruttoria euro 743.754, ricavi per consulenze e presentazione bandi euro 267.391, commissioni di promozione e di intermediazione per euro 20.684.

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale (2024)	Totale (2023)
a) garanzie ricevute	(226.241)	(203.966)
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)	(28.044)	(25.705)
Totale	(254.285)	(229.671)

Nella voce *a) garanzie ricevute* sono state inserite le commissioni passive su controgaranzie e riassicurazioni ricevute, al netto dei risconti attivi. In voce *d) altre commissioni* sono ricompresi gli oneri bancari e spese di gestione su titoli.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / proventi	Totale (2024)		Totale (2023)	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.985		6.357	
D. Partecipazioni				
	3.985	0	6.357	0

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100
6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale (2024)			Totale (2023)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	4.688	(27)	4.661	4.820	(4.531)	289
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	16.960	(37.339)	(20.379)	224	(40.203)	(39.979)
2.1 Finanziamenti						
Totale A	21.648	(37.366)	(15.718)	5.044	(44.734)	(39.690)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale B						

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110
7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto ((A+B) - (C+D))
1. Attività finanziarie	229.802	3.213	(48.707)	(15.256)	169.052
1.1 Titoli di debito	96				96
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote OICR	122.825		(48.707)	(15.256)	58.862
1.4 Finanziamenti	106.881	3.213			110.094
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	229.802	3.213	(48.707)	(15.256)	169.052

Nella voce 1.4 Finanziamenti sono ricomprese le plusvalenze su polizze assicurative d'investimento.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (2024)	Totale (2023)
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		impaired acquisite o originate							
			Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti												
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	(37.457)			(315.721)			87.200		1.024.657		758.679	504.263
Totale	(37.457)			(315.721)			87.200		1.024.657		758.679	504.263

Nella voce *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 1)* vengono esposte le rettifiche di valore per euro – 37.457, riferite rispettivamente per euro – 22.529 a svalutazioni di finanziamenti diretti “piccolo credito” e per euro – 14.928 ad impairment su Titoli.

Sono, invece, contabilizzate riprese di valore per euro 87.200, riferite rispettivamente per euro 72.883 su finanziamenti diretti “piccolo credito” e per euro 14.317 su impairment su Titoli.

Le rettifiche di valore in *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 3)*, di complessivi euro – 315.721, ricomprendono **le rettifiche di valore per sofferenze di cassa** per escussione di garanzia o per **finanziamenti rateali concessi per euro – 11.130** e per **accantonamenti in finanziamenti diretti** classificati ad inadempienza o in scaduto deteriorato **per euro – 304.591**.

Nella voce *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 3)*, di euro 1.024.657, sono contabilizzate principalmente **riprese di valore dovute ad operazioni di stralcio e pagamenti a titolo definitivo**, che hanno generato un **recupero dal fondo rischi accantonato** su suddette posizioni **per complessivi euro 973.096**.

A tale proposito, si precisa che nel corso del 2024 sono stati stipulati gli **accordi transattivi** con banche cessionarie di garanzie ex Intesa San Paolo complessivamente **di euro 147.325**, che hanno determinato una **riduzione di Fondo rischi di complessivi ca euro 366 mila** registrando una **ripresa di valore contabile di ca euro 245 mila**.

Nella stessa voce *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 3)* sono ricomprese, inoltre, riprese di valore **su finanziamenti diretti concessi, classificati in stadio 3, per euro 46.036**; sono registrati, infine, recuperi per euro 5.525 su commissioni svalutate l’anno scorso.

Le escussioni totali, coperte con fondi propri e fondi usura, **sono state complessivamente di euro 3.217.197**, così suddivise: ditte operanti in provincia di Venezia euro 984.985, in provincia di Treviso euro 824.479, in provincia di

Vicenza euro 414.801, in provincia di Padova euro 367.211, in provincia di Belluno euro 294.960, e in altre province euro 330.761.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (2024)	Totale (2023)
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre			Write-off	Altre		
A. Titoli di debito	(19.680)	(162.266)	(25.600)	(13.600)			22.639	51.263		25.600	(121.644)	(197.475)
B. Finanziamenti												
- verso clientela												
- verso società finanziarie												
- verso banche												
Totale	(19.680)	(162.266)	(25.600)	(13.600)			22.639		0		(121.644)	(197.475)

Tra le rettifiche di valore al Secondo Stadio è ricompresa la **svalutazione** eseguita a fine anno di **euro 124.841 del Titolo Intrum AB 3% 19/27**, a causa della sensibile riduzione del prezzo che il Titolo ha avuto a partire dal 2023.

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale (2024)	Totale (2023)
1) Personale dipendente	2.671.286	2.560.326
a) salari e stipendi	1.800.027	1.743.848
b) oneri sociali	550.351	524.605
c) indennità di fine rapporto	3.090	9.352
d) spese previdenziali	33.651	30.847
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	69.570	75.270
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	20.447	6.767
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	47.394	36.610
- a benefici definiti		
h) altre spese	146.756	133.027
2. Altro personale in attività		1.650
3. Amministratori e Sindaci	274.843	268.554
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	2.334	2.738
Totale	2.948.463	2.833.268

Tra le altre spese è compreso il premio di risultato pari a € 83.299 riconosciuto ai dipendenti per il raggiungimento dell'obiettivo in base all'accordo sulla produttività deliberato dal Consiglio di amministrazione del 22/01/2024 e successivamente depositato secondo la normativa vigente.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	2024	2023
a) dirigenti	1	1
b) quadri	5,98	6
c) restante personale dipendente	31,49	31,84

Altro personale		
Totale	38,47	38,84

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	2024	2023
Costi per servizi professionali	551.754	375.947
Canone outsourcing (Galileo)	218.130	219.530
Affitti passivi / costi per servizi	153.733	145.257
Viaggi e trasferte	130.580	147.664
Altre spese amministrative	75.549	64.876
Spese di pulizie / condominiali	41.361	49.135
Spese telefoniche	41.272	44.419
Spese su vetture a noleggio	40.377	20.906
Spese assicurative	30.298	25.008
Società di Revisione	28.609	35.696
imposte e tasse	24.150	21.766
Cancelleria e stampati	23.029	20.169
Spese postali / di trasporto	22.837	22.312
Manutenzioni, assistenza e canoni	20.585	16.340
Utenze varie (acqua, luce, gas)	20.376	19.452
Organismo di Vigilanza	16.163	17.650
pubblicità e propaganda	16.020	25.160
Contributi associativi	12.025	11.925
Compenso ESG	5.000	5.000
Link auditor	5.000	5.000
Spese per vertenze		5.989
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	1.476.850	1.299.201

Tra i Costi per servizi professionali sono ricompresi, tra i più rilevanti: i costi relativi agli Infoprovider complessivamente di euro 151 mila, costi sostenuti per la fusione complessivamente di ca euro 88 mila, al servizio di Internal auditing (ca euro 67 mila), ad un legale incaricato per pratiche extragiudiziali volte al recupero del credito (ca euro 54 mila), a costi per consulenze varie per ca euro 50 mila.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale (2024)	Totale (2023)
	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio		
A. Impegni ad erogare fondi	(2.757)		8.829		6.072	(100.750)
B. Garanzie finanziarie rilasciate	(242.897)	(1.586.855)	1.362.801	44.000	(422.951)	(187.350)
Totale	(245.654)	(1.586.855)	1.371.630	44.000	(416.879)	(288.100)

L'importo complessivo degli accantonamenti su garanzie finanziarie del 2024 evidenzia una svalutazione complessiva di euro -416.879, determinata principalmente da un lato da **maggiori rettifiche di valore per nuovi Stage 3** e, dall'altro, da **riprese di valore** dei crediti **in bonis**, a seguito riduzione dello stock residuo delle garanzie, ed in parte dalla chiusura senza addebito di posizioni in precedenza rubricate nel portafoglio deteriorato.

Considerando, peraltro, la situazione di incertezza macroeconomica e il conseguente ricorso alle operazioni di "moratoria" in pandemia Covid-19, che ha coinvolto molti crediti del portafoglio in bonis, **Fidimpresa ha deciso di mantenere prudenzialmente in Stage 2 le posizioni che hanno beneficiato dal 2020 della sospensione dei pagamenti, applicando ad esse un accantonamento legato alle PD lifetime, replicando la stessa classificazione degli anni precedenti.**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale (2024)	Totale (2023)
A. Altri impegni	(3.402)	164.068	160.666	(31.354)
B. Altre garanzie rilasciate	(85.606)	105.204	19.598	95.643
Totale	(89.008)	269.272	180.264	64.289

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Fondi di quiescenza				
2 Altri fondi per rischi e oneri				
2.1 Oneri per il personale				
2.2 Controversie legali	(364.516)	27.004	(337.512)	12.069
2.3 Altri (dettagliare)				
Interessi F.do Mise	(44.601)		(44.601)	(34.908)
Totale	(409.117)	27.004	(382.113)	(22.839)

Tra gli accantonamenti per controversie legali viene esposto sia l'adeguamento ad un Fondo Rischi costituito a copertura di spese legali per azioni di recupero su garanzie a prima istanza e credito diretto deteriorato di euro 164.516 sia un accantonamento di euro 200.000 per una contestazione in corso con un socio/cliente per una richiesta di risarcimento danni professionali per un bando di finanziamento diretto indetto dalla Regione Veneto per il tramite di Avepa.

Tra le riattribuzioni, invece, è ricompreso l'utilizzo del sopracitato Fondo nel corso del 2024 per euro 27.004.

Tra gli altri è contabilizzato, infine, l'accantonamento al Fondo Legge Stabilità 2024 degli interessi maturati nel conto corrente, ed imputati a voce 10.interessi attivi, di complessivi euro 44.601.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Attività ad uso funzionale				
- di proprietà	(49.959)			(49.959)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(36.395)			(36.395)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(86.354)			(86.354)

Alla voce A.1 sono ricomprese le quote di ammortamento riferite a nr. 6 autovetture acquisite con noleggio a lungo termine, imputate all'esercizio in proporzione alla durata dei contratti.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
A.1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	(4.481)			(4.481)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(4.481)			(4.481)

Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - voce 200

14.1 composizione della voce 200 "altri proventi di gestione"

Voci/settori	2024	2023
Sopravvenienze attive	67.761	124.907
Altri proventi di gestione	19.481	44.465
Recupero L.108	19.040	20.610
Contributi pubblici	2.800	11.038
Fitti attivi	7.804	7.724
Totale	116.886	208.744

14.2 composizione della voce 160 "altri oneri di gestione"

Voci/settori	2024	2023
Storno cedole usura	427.558	218.085
Contributo 0,5 per mille Fondo Interconsortile	29.919	28.368
Sopravvenienze passive	31.566	22.799
Altri oneri di gestione	4.142	4.363
Totale	493.185	273.615

Tra gli altri oneri di gestione è contabilizzata la compensazione a Conto Economico di cedole su Titoli di Fondi Usura, contabilizzate tra i ricavi alla voce 10. Interessi Attivi, in quanto trattasi di Titoli investiti con Fondi di Terzi.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Imposte correnti (-)	(76.878)	(73.172)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 Variazione delle imposte anticipate		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +3bis +/-4 +/-5)	(76.878)	(73.172)

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	2024	2023
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- Su crediti correnti								
- Su crediti futuri								
- Su crediti acquistati a titolo definitivo								
- Su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- Per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale					3.794	60.747	64.541	67.004
- di natura finanziaria					578	3.335.704	3.336.282	2.931.632

61

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 1. Riferimenti specifici sull'operatività svolta
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI
D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni		Importo (2024)	Importo (2023)
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	85.174	103.041
	c) Clientela	101.312.901	103.601.249
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	61.729	79.911
	c) Clientela	26.766.945	32.435.185
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	159.096	421.363
	c) Clientela	3.752.760	4.212.715
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi		
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Enti finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto	505.937	781.318
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1.949.986	500.003
7)	Altri impegni irrevocabili		
	a) a rilasciare garanzie	8.648.208	11.668.357
	b) altri		
Totale		143.242.736	153.803.142

Si precisa che al 31/12/2024 risultano in essere garanzie per euro 6.105.012 concesse a valere sul Fondo Monetario di euro 1.949.986 (di cui al punto 6), svalutato a Bilancio per euro 172.912.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2024			2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Deteriorate da garanzie						
- di natura commerciale	113.880	110.348	3.532	462.747	160.608	302.139
- di natura finanziaria	727.020	544.758	182.262	794.208	589.122	205.086
Totale	840.900	655.106	185.794	1.256.955	749.730	507.225

D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre rilasciate deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:			1.932.752	170.201							17.234	2.710
garanzie finanziarie a prima richiesta			1.932.752	170.201							17.234	2.710
altre garanzie finanziarie												
garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:												
garanzie finanziarie a prima richiesta												
altre garanzie finanziarie												
garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota:	90.850.681	2.728.267	17.331.017	1.088.879	4.924.310	1.530.839	12.393.877	9.642.817	3.404.747	1.053.970	3.233.974	1.139.740
garanzie finanziarie a prima richiesta	77.088.516	1.095.849	13.056.859	725.815	4.499.524	1.175.535	1.724.001	1.231.774	2.823.248	585.577	2.205.928	599.602
altre garanzie finanziarie	10.402.900	1.606.446	3.743.041	353.647	409.499	343.077	10.669.877	8.411.043	575.313	467.304	1.028.046	540.138
garanzie di natura commerciale	3.359.265	25.973	531.117	9.416	15.287	12.227			6.186	1.089		
Totale	90.850.681	2.728.267	19.263.769	1.259.080	4.924.310	1.530.839	12.393.877	9.642.817	3.404.747	1.053.970	3.251.209	1.142.450

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	84.411.287			68.684.851
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				65.639.006
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				377.701
Altre garanzie ricevute				2.668.144
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	11.387.711			817.424
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				86.455
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				730.969
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	3.380.738			6.754.548
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				2.306.747
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				36.000
Altre garanzie ricevute				4.411.802
Totale	99.179.737			76.256.823

D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:				
garanzie finanziarie a prima richiesta	36		29	
altre garanzie finanziarie				
garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:				
garanzie finanziarie a prima richiesta				
altre garanzie finanziarie				
garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota:				
garanzie finanziarie a prima richiesta	3.219		1.388	
altre garanzie finanziarie	1.041		12	
garanzie di natura commerciale	87		29	
Totale	4.383		1.458	

D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre rilasciate deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Prime perdite - Crediti per cassa		6.032.010				73.002
Prime perdite - Garanzie						
Mezzanine - Crediti per cassa						
Mezzanine - Garanzie						
Totale		6.032.010				73.002

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore Nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	2.731.666	1.789.759	2.052.187	941.906
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		1.717.198	1.945.202	601.238
Altre garanzie pubbliche				

Intermediari vigilati		10.382	1.739	2.822
Altre garanzie ricevute		61.845	105.246	20.901
B. Altre		72.561		340.668
Altre garanzie finanziarie	559.921	69.491	33.324	490.430
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		28.326	33.324	13.330
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
B. Altre		41.165		477.101
Garanzie di natura commerciale				
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
B. Altre				
Totale	3.291.587	1.859.250	2.085.512	1.432.337

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore Nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	2.328.121	1.732.222	1.975.026	595.900
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		1.721.432	1.973.563	595.092
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati		6.629	1.247	1.647
Altre garanzie ricevute		26.232	216	5.573
B. Altre		10.789		808
Altre garanzie finanziarie	147.138	1.360		145.778
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
B. Altre		1.360		145.778
Garanzie di natura commerciale	55.949		55.949	55.949
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				

Altre garanzie pubbliche Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute			55.949	55.949
B. Altre				
Totale	2.531.208	1.733.582	2.030.974	797.626

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) deteriorate: in sofferenza

	Garanzie di natura finanziaria a prima istanza		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	4.213.733	1.806.300	117.430	12.534.861		
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	161.327	33.181			65.949	
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	2.827.211	383.599	307.477	52.848	15.287	
(b3) altre variazioni in aumento	137.688	146.231	6.515	277.199		
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni	2.210.856	251.032		676.896	44.762	
(c4) altre variazioni in diminuzione	629.580	394.277	21.923	1.518.136	21.187	
(D) Valore lordo finale	4.499.524	1.724.001	409.499	10.669.877	15.287	

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima istanza		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	2.716.936	2.136.124	474.266	1.260.424	15.287	
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	4.500.421	1.208.412	457.525	55.184	43.159	
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
(b3) altre variazioni in aumento	64.795	34.690	23.162	7.159		

(C)Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie in bonis	594.565	49.153	8.572	32.029		
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	2.827.211	383.599	307.477	52.848	15.287	
(c3) escussioni					18.000	
(c4) altre variazioni in diminuzione	1.037.127	667.544	63.592	209.843	18.973	
(D) Valore lordo finale	2.823.248	2.278.930	575.313	1.028.046	6.186	

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	81.823.492	12.185.892	13.329.494	4.798.621	3.573.480	1.045.310
(B)Variazioni in Aumento:						
(b1) garanzie rilasciate	48.502.378	13.053.738	1.152	373.600	1.354.821	761.945
(b2) altre variazioni in aumento	1.416.268	405.887	75.305	95.941		
(C)Variazioni in diminuzione:						
(c1) garanzie non escusse	49.991.875	5.201.503	2.545.526	1.468.786	1.459.929	1.276.137
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	4.661.747	1.241.593	457.525	55.184	109.107	
(c3) altre variazioni in diminuzione		113.551		1.152		
(D) Valore lordo finale	77.088.516	19.088.869	10.402.900	3.743.041	3.359.265	531.117

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	20.265.988
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.321.563
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	4.276.828
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contratturali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	1.165.076
C.2 riprese di valore da incasso	1.589.998

C.3 utile da cessione	
C.4 write-off	878.531
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	3.158.042
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	19.072.640

D.13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	2024	2023
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.271.141	19.308.012
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Nella presente tabella sono inseriti i titoli investiti con Fondi di Terzi per euro 12.335.792, i pegni irregolari (collaterali versati) per euro 490.497 e c/c collegati ad operatività con Fondi di Terzi per euro 6.444.852.

D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgaranti te	Altre	Controgarantit e	Riassicurazi oni	Altri strument i di mitigazio ne del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale		97.030				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie	1.247.135	324.596 13.457	109.598			875

garanzie di natura commerciale	41.518	16.842	2.281			
Totale	1.288.653	451.925	111.879			875

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Altro - Famiglie consumatori					1.043.742
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	25.739	86.934			1.028.800
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE					94.615
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO	631.513	2.025.147			11.877.646
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI					653.332
F - COSTRUZIONI					32.092
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	32.961	80.000			6.590.848
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	408.079	1.803.493			31.961.995
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS					2.788.789
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	320.173	1.020.226			43.823.661
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE					693.962
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI					339.475
M - ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE	138.437	336.000			3.865.726
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI	42.526	153.212			3.029.118
P - ISTRUZIONE	177.647	600.000			2.870.461
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					319.389
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT					352.880
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI					2.040.834
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITOR					1.546.729

	Totale	1.777.075	6.105.013		114.954.094

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
ABRUZZO					
CAMPANIA					4.090
EMILIA ROMAGNA					897.173
ESTERO					3.012
FRIULI VENEZIA GIULIA					3.210.896
LAZIO					248.436
LOMBARDIA	7.453	37.459			271.837
PIEMONTE					39.340
PUGLIA					80.481
TOSCANA					31.842
TRENTINO ALTO ADIGE					10.022
VENETO	1.769.622	6.067.554			110.156.966
Totale	1.777.075	6.105.013			114.954.094

D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Altro - Famiglie consumatori			124
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1		36
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE			1
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	9		309
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO			2
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI			4
F - COSTRUZIONI	1		159
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	11		1.577
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			66
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS	9		1.518
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			37
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE			17
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1		110
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE	3		99
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI	1		84
P - ISTRUZIONE			16
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			24
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT			63
Totale	36		4.246

D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Altro - Famiglie consumatori			124
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1		36
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE			1
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	9		309
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO			2
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI			4
F - COSTRUZIONI	1		159
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	11		1.577
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			66
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS	9		1.518
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			37
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE			17
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1		110
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE	3		99
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI	1		84
P - ISTRUZIONE			16
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			24
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT			63
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI			101
Totale	36		4.347

D.19 - Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ASSOCIATI	di cui: ATTIVI	di cui: NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	18.525	3.684	14.841
B. Nuovi associati	256		
C. Associati cessati	117		
D. Esistenze finali	18.664	3.414	15.250

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI
F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	2024		2023	
	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	4.715.369	4.715.369	5.864.520	5.864.520
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni	8.279.170	668.956	10.421.353	844.933
Operatività Fondi Antiusura	8.279.170	668.956	10.414.463	841.488
Operatività Fondi P.O.R. RV			6.890	3.445
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti			53.101	53.101
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.594.040	200.676	1.963.314	225.104
Operatività Fondi Antiusura	1.422.575	114.944	1.804.754	145.824
Operatività Fondi P.O.R. RV	171.465	85.732	158.560	79.280
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	208.971	208.971		
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.289.513	104.193	1.438.589	116.238
Operatività Fondi Antiusura	1.289.513	104.193	1.438.589	116.238
Operatività Fondi P.O.R. RV				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	14.054	14.054	16.461	16.461
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	123.583	9.986	17.127	1.384
Operatività Fondi Antiusura	123.583	9.986	17.127	1.384
Operatività Fondi P.O.R. RV				
Totale	16.224.700	5.922.205	19.704.903	7.121.741

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi Pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	4.715.369	27.225	4.688.144
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- partecipazioni			
di cui: per merchant banking			
- garanzie e impegni	668.956	746.660	(77.704)
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	668.956	746.660	(77.704)
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>			
2. Attività deteriorate			
2.1 Sofferenze			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	200.676	274.937	(74.261)
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	114.944	117.449	(2.505)
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	85.732	157.488	(71.756)
2.2 Inadempienze probabili			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	208.971	71.125	137.846
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	104.193	100.873	3.320
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	104.193	100.873	3.320
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>			
2.3 Esposizioni scadute deteriorate			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	14.054	2.474	11.580
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	9.986	14.753	(4.767)
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	9.986	14.753	(4.767)
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	0		0
Totale	5.922.205	1.238.047	4.684.158

F.3 – Altre informazioni
F.3.1 Attività a valere su fondi di terzi

Tra gli **altri Finanziamenti**, esposti in tabella F.1 tra le **Attività non deteriorate** per euro 4.715.369, tra le **inadempienze** per euro 208.971, tra le **Esposizioni scadute deteriorate** per euro 14.054, sono stati ricompresi finanziamenti diretti agevolati erogati con i fondi di rotazione per l'attuazione dell'intervento di cui alla DGR 618 del 19/05/2020, e successivi rinnovi per un saldo IAS di euro 1.468.654 (con codesta deliberazione, la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato un intervento straordinario e temporaneo di supporto finanziario a favore delle PMI e dei professionisti, che hanno subito gravi conseguenze economiche correlate all'emergenza sanitaria COVID-19, mediante l'utilizzo dei Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati); sono ricompresi, inoltre, **finanziamenti diretti agevolati** erogati con fondi di rotazione di cui alla DGR 1594 con la provincia di Belluno per un saldo IAS di euro 63.843.

Sono ricompresi, inoltre, finanziamenti erogati con provvista di Cassa Depositi e Prestiti con c.d. “Plafond Confidi”, sottoscritto tra “CDP” e Assoconfidi, volto a favorire una provvista a sostegno delle piccole medie imprese, attraverso l’intermediazione dei Confidi Vigilati per un saldo IAS di euro 3.405.897.

I dati relativi alla restante operatività con fondi di terzi si riferiscono allo speciale fondo antiusura gestito dal Confidi per conto del Ministero dell’Economia e Finanze ai sensi della **Legge 7 marzo 1996 n. 108** e destinato a garantire, sino all’80%, finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario. Il rischio proprio è pari al 8,08%.

L’altra componente relativa all’operatività con i fondi di terzi è data dall’utilizzo delle risorse assegnate agli organismi consortili di garanzia dal **Programma Operativo Regionale 2007-2013 (per brevità POR)**, parte FESR. Asse 1. Linea di Intervento 1.2 “Ingegneria Finanziaria”. Azione 1.2.1 “Sistema delle Garanzie per Investimenti nell’Innovazione e per l’Imprenditorialità”. Le risorse di cui sopra sono relative a due bandi distinti di cui il primo già chiuso e per il quale la Cooperativa sta procedendo annualmente con la relativa restituzione. Nello specifico, Fidimpresa utilizza i fondi POR, come stabilito dalle convenzioni sottoscritte con la Regione Veneto, a sostegno delle operazioni di garanzia su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell’imprenditorialità, andando a concedere garanzie fino all’80% (50% a valere su fondi propri e 50% a valere sui fondi POR).

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

A – Operazioni di cartolarizzazione

Non ci sono operazioni di cartolarizzazione.

C – Operazioni di cessione

Non ci sono operazioni di cessione.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Fidimpresa ha sempre prestato attenzione al controllo alla gestione dei rischi, al fine di assicurare la stabilità e la sostenibilità nel tempo dei propri servizi.

La Funzione “Risk Management” ha come mission il presidio di tutti i rischi assunti dal Confidi con l’obiettivo di minimizzare le perdite (o i minori utili) derivanti dal portafoglio di garanzia/prestiti, da disfunzioni/inefficienze operative, dagli investimenti in titoli, dalla gestione della liquidità, ecc. In tale contesto, essa è chiamata a proporre policy per la gestione dei rischi rilevanti da sottoporre all’approvazione degli Organi aziendali, nonché a coordinare l’aggiornamento dei regolamenti operativi da presentare agli stessi Organi.

3.1) Rischio Di Credito

Informazioni di natura qualitativa

Definizione

Il rischio di credito è il maggior rischio a cui è esposta la cooperativa ed è strettamente connesso all’attività di prestazione di garanzie, in via residuale, al rilascio di credito diretto e a quella connessa di gestione delle disponibilità liquide e degli investimenti finanziari. Si identifica nella possibilità di subire perdite a seguito di insolvenza delle società affidate e in generale nel deterioramento della qualità del credito stesso o la perdita valore degli investimenti finanziari.

1. Aspetti generali

Il rischio di credito risulta essere il rischio principale per il Confidi, in quanto intrinsecamente dipendente dall’attività creditizia caratteristica della società (la concessione delle garanzie).

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione, nella concessione delle garanzie, hanno avuto come linea guida quanto dettato dal “Piano Strategico 2022-2024” approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27/04/2022, che considera gli effetti negativi a seguito della pandemia del Covid-19 e della crisi derivante dallo scoppio del conflitto Russo-Ucraino.

Coerentemente con gli obiettivi di crescita qualitativa prefissata nel Piano strategico, l’obiettivo primario è la rifocalizzazione delle strutture sull’attività di concessione della garanzia, sulla qualità dei servizi forniti e sull’istruttoria delle pratiche, attraverso:

- la revisione delle logiche organizzative e commerciali con l’adozione di un approccio cliente-centrico e l’introduzione di politiche di incentivazione del personale;
- il riposizionamento strategico del portafoglio servizi in offerta alle imprese associate attraverso l’espansione dell’attività di consulenza per l’accesso a bandi e agevolazioni e l’avvio di una business line dedicata alla consulenza finanziaria, alla redazione di business plan e al supporto di nuove linee guida in tema di Corporate ESG;
- il consolidamento della strategia di riduzione del rischio intrinseco e sistemico del portafoglio garanzie anche grazie al maggior ricorso di controgaranzie.

Questo senza trascurare il carattere di mutualità dei nostri servizi, che rappresenta una caratteristica importante della nostra cooperativa.

2. politiche di gestione del rischio di credito

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Processo di *Staging* e identificazione del SICR

Con il sorgere della pandemia Covid-19, a partire dall'esercizio 2020 e negli esercizi successivi, il Confidi ha mantenuto una politica prudentiale nell'apportare degli aggravii di valutazione del rischio di credito per tutte le controparti che hanno fatto ricorso allo strumento della moratoria, beneficiando in tal modo della sospensione dei pagamenti sui piani di rimborso in essere (comprese anche quelle controparti che hanno ripreso i pagamenti); per queste posizioni si è provveduto alla classificazione delle stesse in stadio 2. Per un dettaglio relativo alla classificazione finale della clientela al 31/12/2024 si può fare riferimento alla tabella 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Misurazione delle perdite attese sulle esposizioni creditizie

Con riferimento alla misurazione delle perdite attese sul complessivo portafoglio di esposizioni creditizie (per cassa e di firma), nell'ambito del modello di impairment adottato dalla Società si è provveduto alla ridefinizione dei parametri *forward-looking* per l'applicazione degli scenari macroeconomici elaborati da CERVED e si è altresì fatto ricorso a correttivi introdotti in seno al procedimento di stima dei parametri di perdita.

a) i principali fattori di rischio

Il principale fattore di rischio per Fidimpresa è rappresentato dal "rischio di credito".

Al fine di garantire un adeguato presidio a tale rischio, il Consiglio di Amministrazione di Fidimpresa ha aggiornato in data 19/02/2024 il documento "Politiche di Gestione del Rischio", con cui vengono definiti i limiti dell'operatività residuale di rilascio del credito diretto "piccolo credito" e prevedendo limiti specifici per l'attività di rilascio di fidejussioni commerciali. Tale documento, che evidenzia gli obiettivi ed identifica i limiti di massima rischiosità, è oggetto di costante aggiornamento.

b) sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

È in uso una "Pratica Elettronica di Fido", che prevede l'analisi del merito creditizio tramite le principali informazioni rilevanti (dati del richiedente, analisi di bilancio, analisi consistenza patrimoniale propria e dei garanti, garanzie, informazioni andamentali provenienti dalle Banche, analisi CR e/o visura SIC, analisi delle iniziative da garantire, etc.).

È presente un sistema di rating della clientela, che viene obbligatoriamente utilizzato nell'ambito dell'attività istruttoria e risulta determinante nella valutazione del pricing delle commissioni di garanzia.

È anche previsto un processo di monitoraggio delle posizioni deteriorate con un presidio continuo a cura dell'Ufficio Monitoraggio e crediti anomali; il Direttore ed il CdA sono destinatari di aggiornamenti informativi periodici.

La società gestisce il rischio di credito mediante un'accurata analisi delle posizioni garantite effettuata sia all'atto della presentazione/valutazione della domanda (utilizzando strumenti di rilevazione delle anomalie quali la verifica protesti, le informazioni di infoprovider esterni o partner bancari, informazioni storiche detenute nel data-base di Fidimpresa) sia attraverso un monitoraggio post delibera utilizzando rilevazioni fornite dalle banche attraverso la reportistica periodica o altre banche dati esterne (ad esempio le SIC).

Per il calcolo del rischio di credito, in funzione di quanto dettato dalle istruzioni di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito l'utilizzo della metodologia standardizzata.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso alla gestione del portafoglio titoli della società, si sottolinea che le attività e le passività finanziarie detenute dalla società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa. Il Consiglio di Amministrazione di Fidimpresa ha adottato un business model ed un "Regolamento del processo Finanza", con il quale è stata assegnata delega operativa alla Direzione con importi limitati in funzione della periodicità di acquisto, dell'emittente e dello strumento finanziario oggetto d'acquisto.

Il rispetto dei limiti e delle deleghe operative è verificato periodicamente dal Risk Management con il supporto dell'Ufficio Amministrazione/Finanza con report trimestrali.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (sostanzialmente titoli di debito e finanziamenti diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione dell'approccio "incurred loss" previsto dallo IAS 39.

Tale modello si fonda sui seguenti "pilastri":

- I la classificazione ("staging") delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni "in bonis", di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello "stage 2" e tenute distinte dalle esposizioni performing ("stage 1"); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello "stage 3";
- II la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo "stage 1" sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all'interno degli "stage 2 e 3" la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);
- III l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche ("forward looking") inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette "baseline".

Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate ("in bonis") in funzione del relativo grado di rischio ("staging"), in considerazione dell'assenza presso questo Confidi di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di stage allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
- b) Presenza di misure di *forbearance*, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (eventuale, dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Presenza di anomalie "di sistema" riscontrata dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d'Italia, sia in termini di importo (in valore assoluto) che in percentuale;
- d) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);
- e) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default.

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, il processo di staging si articola in due fasi:

- I la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "Investment Grade", ovvero "Non-Investment Grade" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI. Qualora il rating assegnato all'emittente non dovesse essere compreso nella categoria "Investment Grade", ovvero l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della low credit risk exemption qualora la PD 12mesi ad esso associata risultasse inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello safe): in base alle analisi condotte da Prometeia sull'andamento delle probabilità di default ad un anno osservato nel periodo compreso tra Gennaio 2011 e Giugno 2017 su un paniere di emittenti con rating BBB, la distribuzione dei default relativa al 95° percentile raggiunge un valore massimo pari al 2% e, pertanto, si è scelto di assumere tale valore come livello safe ai fini della verifica della low credit risk exemption. In altri termini, ove la PD 12mesi assegnata all'emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello safe, il titolo verrebbe mantenuto nello stage 1, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell'avvenuto incremento significativo del rischio di credito;

- II la seconda fase prevede la verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti: i. La data di prima rilevazione dello strumento (T0); ii. La data di reporting (TR).

Più in dettaglio, si procede al confronto tra la PD 12 mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD 12 mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest'ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stage 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3", si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito "deteriorato" valida ai sensi dell'IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini del processo di classificazione delle esposizioni in ragione delle evidenze di impairment riscontrate; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore limitatamente alle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione su base forfettaria e non analitica, in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escussione, come più avanti specificato) è stato adottato un approccio di tipo "consortile", consistente nell'aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'outsourcer informatico al fine di:

- incrementare la numerosità delle osservazioni e, con essa, la robustezza delle serie storiche e l'attendibilità dei risultati ottenuti;
- consentire la segmentazione delle osservazioni secondo fattori di rischio omogenei, ottenendo in tal modo tassi di default maggiormente rappresentativi dell'effettiva rischiosità dei fenomeni esaminati.

Con particolare riguardo alla probabilità di default (PD), nella definizione dell'orizzonte temporale di riferimento per la costruzione delle serie storiche relative ai passaggi di stato dei Confidi anzidetti si è inizialmente scelto di fissare come data di cut-off quella del 1 gennaio 2013 in quanto tale data segna l'applicazione da parte del sistema nel suo complesso di regole di classificazione delle esposizioni in portafoglio maggiormente uniformi a seguito della pubblicazione, da parte della Banca d'Italia, della "roneata" del 29 gennaio 2013 contenente indicazioni puntuali per la riconduzione delle controparti nelle categorie di rischio delle sofferenze e degli incagli.

L'approccio consortile adottato ha tuttavia reso necessario procedere al successivo allineamento dei tassi di default differenziati per cluster ma calcolati a livello di intera categoria rispetto alle specificità dei singoli Confidi: tale passaggio si è reso necessario al fine di attribuire alle stime il differente grado di rischiosità (nel caso specifico, rappresentato dalla qualità creditizia dei portafogli sottostanti) di ciascun intermediario e tale risultato è stato ottenuto mediante l'applicazione di coefficienti di elasticità calibrati al fine di minimizzare le discrepanze tra le evidenze consortili e l'osservazione del dato elementare di ciascun Confidi.

Per la costruzione delle curve di PD si è preliminarmente proceduto alla ripartizione del portafoglio storico di osservazioni in specifici cluster al fine di discriminare le differenti rischiosità delle controparti affidate, sulla base dei seguenti driver:

- Forma giuridica;
- Settore economico;
- Area geografica

Per ciascun cluster sono state quindi costruite delle matrici di transizione (3x3) riportanti i tassi di decadimento annuali delle esposizioni non deteriorate (stage 1 e 2) nello stage 3, relative all'intero periodo di osservazione considerato.

Ai fini del calcolo delle PD IFRS 9, siano esse a 12 mesi ovvero lifetime, si è scelto di spostare in avanti la data di cut-off per la definizione del periodo temporale di osservazione (impiegato per il calcolo delle PD medie rilevate al suo interno) al 31 dicembre 2015, in considerazione del fatto che il principio contabile richiede stime di PD maggiormente aderenti alla corrente fase del ciclo economico (stime point in time), rispetto a medie risultanti da serie storiche profonde e maggiormente "neutrali" rispetto al ciclo economico (stime through the cycle).

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si fa riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno benchmark (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD forward-looking per la stima della ECL di quell'anno), eventualmente "corretto" per tenere conto della correlazione esistente tra le dinamiche dei due sistemi osservati (bancario e Confidi) e suddiviso sui tre scenari best-base-worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione al dato scenario macroeconomico.

Una volta ottenute le matrici di transizione corrette per i fattori forward-looking, sfruttando la proprietà markoviana, moltiplicando le matrici di transizione a tempo T per la matrice di transizione a tempo $t = 1$ si ottiene la matrice cumulata a T+1 anni con la relativa PD lifetime cumulata. Per tutti gli anni successivi al terzo la matrice marginale di riferimento per la simulazione degli anni successivi al quarto è stata la media delle tre matrici forward-looking, ipotizzando come scenario la media dei tre scenari precedenti.

Ai fini della stima del parametro della LGD sui crediti di firma si è partiti calcolando il valore del parametro di LGD di cassa su cluster omogenei di sofferenze di cassa (utilizzando un set di driver/attributi di rapporto rappresentato dalla fascia di esposizione, dalla modalità di escussione e dalla durata del rapporto). Il valore di LGD così ottenuto è poi moltiplicato per il tasso di pagamento delle garanzie, il tasso di escussione e per un danger rate, in base allo stato amministrativo di appartenenza (bonis, past due, inadempienza probabile), così da determinare la LGD IFRS9 finale (che deve riferirsi ad un concetto di "default allargato" e non solo alle sofferenze).

Più in dettaglio:

- Il tasso di pagamento intercetta le variazioni del valore dell'esposizione che intercorrono tra il momento di ingresso a default e il momento di escussione del rapporto;
- Il tasso di escussione quantifica la porzione di rapporti in sofferenza per i quali il Confidi sostiene effettivamente un pagamento e, di conseguenza, un'eventuale perdita in seguito a ciò;
- Il danger rate è il fattore di correzione della LGD sofferenza e rappresenta la probabilità che una controparte classificata in Bonis, come Past Due o Inadempienza probabile transiti nello stato di sofferenza. Il calcolo di tale parametro si rende necessario in quanto l'applicazione del tasso di LGD sofferenza, del tasso di pagamento e del tasso di escussione presuppongono che la garanzia sottostante sia classificata a sofferenza: ciò rende necessario, pertanto, mappare la probabilità che l'esposizione in parola possa transitare dalla categoria di rischio nella quale si trova alla data di riferimento della valutazione allo stato di sofferenza.

Per la stima dei parametri anzidetti (con la sola eccezione del tasso di escussione e del danger rate) si è proceduto, analogamente a quanto illustrato per il parametro della PD, ad aggregare i dati storici del pool dei Confidi aderenti al progetto di categoria, al fine di rendere più robuste e meno volatili le stime dei parametri stessi, consentendo peraltro di differenziare le osservazioni raccolte in funzione di fattori di rischio significativi (nel caso specifico e a differenza di quanto realizzato per le PD, riferiti ai rapporti e non alle controparti): anche in questo ambito, pertanto, si è reso necessario introdurre specifici parametri di elasticità per riportare la dinamica del pool a quella di ciascun Confidi al fine di restituire alle stime la dimensione di rischio propria di questi ultimi. Il portafoglio storico impiegato per le analisi è stato costruito con le osservazioni raccolte a partire dal 31.12.2012.

Diversamente da quanto operato per la PD (ed in apparente disallineamento con il dettato del principio contabile internazionale) non si è provveduto, invece, ad introdurre elementi correttivi connessi a fattori forward-looking nella stima della LGD: tale scelta è da ricondurre principalmente alla considerazione che tale parametro di perdita rappresenta una leva solo marginalmente manovrabile dai Confidi, in quanto l'entità dei recuperi che questi ultimi sono in grado di ottenere dalle controparti affidate per le quali le Banche hanno avanzato richiesta di escussione (escludendo, quindi, la quota di tali esposizioni garantita da soggetti terzi) dipende prevalentemente dalle azioni di recupero intentate dalle stesse Banche finanziatrici, le quali operano anche in nome e per conto dei Confidi garanti; risulta infatti significativamente circoscritto (e per tale ragione, del tutto ininfluenza sulle statistiche a livello consortile) il numero di Confidi dotati di una struttura organizzativa tale da poter gestire in autonomia (ed in economia) le azioni di recupero surrogandosi alle Banche finanziatrici.

Tutto ciò si riverbera, come dimostrano i numeri raccolti, in tassi di LGD sofferenza significativamente elevati (in conseguenza di recuperi dai debitori principali esigui) e rende pertanto superflua (o, per meglio dire, non allineata alla logica costi/benefici richiamata dal principio contabile) l'introduzione di approfondite (e complesse) analisi supplementari per correggere tale aggregato in funzione della previsione andamentale di determinate variabili macro-economiche.

L'esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al "rischio netto" del Confidi, vale a dire al valore nominale dell'esposizione al netto della mitigazione del Fondo Centrale di garanzia. Al fine di ovviare al rischio di sottostimare l'entità delle perdite attese nelle attività di rischio assistiti dalla mitigazione del Fondo Centrale di garanzia, Fidimpresa ha considerato un fattore di inefficacia pari al 15%.

Ciò premesso, ai fini della determinazione del saldo dell'EAD da considerare per la misurazione delle perdite attese su base collettiva (vale a dire ottenute per il tramite dell'applicazione dei parametri di perdita ottenuti mediante l'applicazione degli approcci metodologici in precedenza illustrati), si procede come di seguito indicato:

I. Per i rapporti classificati in Stage 1 (la cui perdita attesa è limitata all'orizzonte temporale di 12 mesi), si considera il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione;

II. Per i rapporti classificati in Stage 2 (la cui perdita attesa è, invece, lifetime), il procedimento di calcolo è differenziato come segue:

- a) Se il rapporto ha vita residua inferiore ai 12 mesi, ovvero superiore ai 12 mesi ma non prevede un piano di ammortamento, si prende a riferimento unicamente il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione, che viene quindi mantenuto costante ad ogni data di riferimento del calcolo ($t+1$, $t+2$, ecc...);
- b) Se il rapporto ha vita residua superiore ai 12 mesi e presenta un piano di ammortamento, si considera il saldo mitigato in essere a ciascuna delle date di riferimento del calcolo; più in dettaglio, il calcolo è eseguito a partire da una proiezione nel futuro del piano di ammortamento, riproporzionando il saldo in essere alla data di riferimento della valutazione su base lineare fino alla scadenza contrattuale della stessa (piano di ammortamento a quote costanti).

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Prometeia, in via preferenziale, utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al "gruppo di rischio" al quale l'emittente valutato appartiene. Nel caso in cui

per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.

Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

Per le emissioni covered il valore cambia al variare del rating attribuito al singolo titolo in esame; diversamente per i paesi emergenti a parità di subordinazione il livello dell'LGD risulta superiore.

d) le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

FIDIMPRESA FRIULVENETO, in linea con il programma delle attività 2022-2024, nell'esercizio di rilascio di garanzie finalizzate a favorire l'accesso al credito delle PMI e all'attività residuale di concessione di finanziamenti diretti e di fidejussioni dirette, si avvale dei seguenti strumenti di attenuazione del rischio di credito.

- 1) Riassicurazioni/controgaranzie prestate da: "Veneto Sviluppo", "FIN.PROMO.TER." e Fondo Centrale di Garanzia (gestito da Mediocredito Centrale);
- 2) Fondi assegnati in amministrazione al Confidi da enti pubblici per il conseguimento di specifiche finalità, quali: "Fondo Antiusura" Legge n. 108/1996 e "Fondi P.O.R. – programma operativo regionale" (DGR n. 1442 del 6 giugno 2008 e DGR n. 1243 del 3 luglio 2012);
- 3) Eventuali altri Fondi rischi pubblici a supporto del rilascio di garanzie.

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, e conseguentemente dell'assorbimento patrimoniale, le controgaranzie in linea generale, non rilevano ai fini della mitigazione del rischio di credito. Fanno eccezione le garanzie e controgaranzie a prima richiesta rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia, che, in quanto riconosciute come ammissibili, possono contribuire alla riduzione del rischio di credito. Come evidenziato al punto c), Fidimpresa ha deciso di adottare un fattore di inefficacia del 15%.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate sono classificate e monitorate sulla base delle istruzioni dettate dal "Regolamento del Credito".

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle anomalie sono il flusso informativo periodico fornito dai soggetti eroganti, dalla Centrale dei Rischi e dalle informazioni provenienti da info provider esterni e da banche dati esterne come le SIC. Il Confidi classifica il proprio credito in tre categorie: bonis "stage 1", bonis "stage 2" e stage 3, nel quale sono ricomprese le posizioni classificate a "scadute deteriorate", "inadempienza probabile" e "sofferenza".

Per quanto riguarda il credito "deteriorato" la classificazione è determinata sulla base di una definizione normativa a cui sono collegati degli indicatori di anomalia:

- "scadute deteriorate": le pratiche nei confronti di controparti scadute oltre i 90 giorni o che presentano ritardi nel pagamento delle rate oltre i 90 giorni con il superamento soglie relative e assolute stabilite dalla nuova definizione di default entrata in vigore del 01/01/2021 (prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013).

Si ritiene ragionevole che il rapporto possa convergere verso un andamento regolare tramite un adeguata attività di monitoraggio e sensibilizzazione della clientela.

- "inadempienza probabile": La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla

presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Dovranno essere valutate, al fine della classificazione in questa categoria, le posizioni che presentano uno o più dei seguenti indicatori di anomalia:

- impresa destinataria di formale comunicazione di sollecito al rientro dello sconfinamento su linee di credito assistite dal Confidi;
- presenza di ritardi persistenti nel pagamento delle rate dei crediti (es: esposizioni scadute deteriorate con carattere continuativo da oltre 270 giorni);
- segnalazione di percentuale particolarmente elevata ed anomala di insoluti;
- rilevamento di variazioni peggiorative del merito creditizio rilevate dai flussi di ritorno della Centrale dei Rischi;
- rilevamento di variazioni peggiorative del merito creditizio rilevate da altre banche dati esterne;
- rilevamento di eventi pregiudizievoli a carico dell'impresa e/o dei garanti, quali ad esempio protesti, decreti ingiuntivi, pignoramenti ecc.;
- Decadenza del beneficio del termine;
- concordati preventivi;
- rilevamento di posizioni classificate in sofferenza dal resto del sistema creditizio, sempreché non ricorrano i presupposti, più oltre specificati, per la loro autonoma classificazione a sofferenza; cessazioni di attività con rischi in corso;
- Altri elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (peggioramento degli equilibri di bilancio, appartenenza ad un settore divenuto critico, incongruenze e/o variazioni negli assetti societari, ecc...).

La classificazione delle posizioni nello status di inadempienza probabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo su proposta formalizzata dalla Direzione, sulla base delle analisi e delle proposte dell'Ufficio Monitoraggio – crediti anomali.

- “sofferenza”: controparti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni equiparabili indipendentemente delle eventuali previsioni di perdita o dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali).

Sono ricomprese in questa categoria le esposizioni per affidamenti rilasciati nell'interesse di clienti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde dall'esistenza di eventuali altre garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Fermo restando quanto prescritto dal “Circ. 217 del 05.08.1996 “Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale (avvertenze generali)” e secondo la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 180 degli ITS, dovranno essere valutate, al fine della classificazione in questa categoria, le posizioni che rilevano le seguenti anomalie:

- intervenuta revoca degli affidamenti da parte dell'ente finanziatore, con conseguente attivazione della garanzia e costituzione in mora del Confidi (per le garanzie);
- intervenuta revoca del credito diretto e costituzione in mora del debitore (per gli affidamenti diretti);
- avvio di azioni esecutive, procedure concorsuali, protesti, decreti ingiuntivi, sequestri conservativi ecc. a carico della controparte affidata e/o dei garanti;
- segnalazione tra le sofferenze dal Sistema bancario;
- Fallimento/liquidazione giudiziale e procedure concorsuali.

La revoca del credito da parte del Confidi, cui segue la classificazione delle posizioni nello status di sofferenza, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta formalizzata della Direzione, sulla base delle analisi e delle proposte dall'Ufficio Monitoraggio – crediti anomali, sentito l'Ufficio Legale e Contenzioso. Spetta poi all'Ufficio Legale e Contenzioso la gestione del recupero del credito e l'eventuale proposta di giro a perdite dei crediti irrecuperabili tramite formalizzazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà altresì valutare la possibilità di escludere il socio dalla compagine sociale ai sensi dello Statuto.

Le unità operative interessate sono tempestivamente informate, anche con modalità informatizzata tramite il gestionale in uso, della mutata classificazione del credito e si procede con immediatezza al censimento, nel sistema informativo, della nuova classificazione del credito.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni (Forbearance measures)

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali possono derivare da:

- iniziative commerciali, che possono essere definite specificatamente per ciascun cliente oppure applicate a portafogli di clienti, anche a seguito di dedicate iniziative promosse da organismi pubblici o da associazioni bancarie;
- rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore (Forbearance measures).

Le misure di concessione (*"forbearance measures"*) rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o è in procinto di affrontare, difficoltà nel rispetto dei propri impegni di pagamento (*troubled debt*). Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria (modification), sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente (refinancing). Rientrano nelle "concessioni" anche le modifiche contrattuali, liberamente richiedibili da un debitore nel contesto di un contratto già sottoscritto, ma solamente allorché il creditore ritenga che quel debitore risulti in difficoltà finanziaria (c.d. *"embedded forbearance clauses"*).

Sono pertanto da escludere dalla nozione di forbearance le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore. In molti casi, una situazione di difficoltà finanziaria è accompagnata da una situazione di squilibrio economico del debitore, rappresentata dalla inadeguatezza della gestione tipica a remunerare, attraverso i ricavi, alle normali condizioni di mercato, tutti i fattori produttivi di cui l'impresa ha bisogno.

L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione ("esposizioni forbearance"), a differenza dell'approccio "per debitore" utilizzato da Fidi Impresa per la classificazione delle esposizioni deteriorate, avviene secondo un approccio "per transazione". Con il termine "esposizione", in questo contesto, si fa riferimento al contratto rinegoziato e non al complesso delle esposizioni nei confronti del medesimo debitore.

Da un punto di vista segnaletico va ricordato che:

- le esposizioni fuori bilancio (crediti di firma) non sono soggette alla disciplina dei *"forbearance"*;
- le esposizioni di cassa (finanziamenti diretti rilasciati) sono invece soggetti a tale disciplina.

Tali esposizioni, definite anche come *"forborne exposures"* sono a loro volta distinte in:

- **forborne Performing**, se la controparte è in Performing al momento della concessione e la concessione non è tale da comportare una diversa classificazione della controparte;
- **forborne Non Performing**, se la controparte è già classificata in una delle sottocategorie di crediti deteriorati al momento della concessione o la concessione comporta una classificazione della controparte tra i crediti deteriorati

Tali variazioni sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

Da un punto di vista contabile le rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore, cosiddette iniziative Forbearance, di norma non sono considerate significative.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esp. Scadute deteriorate	Esp. Scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	700.106	435.254	103.638	562.261	57.057.957	58.859.216
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					15.041.837	15.041.837
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					5.777.913	5.777.913

5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale (2024)	700.106	435.254	103.638	562.261	77.877.707	79.678.966	
Totale (2023)	797.442	308.320	253.986	355.943	78.948.415	80.664.106	

Le attività finanziarie sopra indicate non ricomprendo Titoli di Capitale e quote OICR.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	deteriorate				non deteriorate			Totale esposizione e netta
	esposizione e lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione e netta	write-off parziali complessivi	esposizione e lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione e netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.556.833	1.317.835	1.238.998		57.935.044	314.826	57.620.218	58.859.216
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					15.376.703	334.866	15.041.837	15.041.837
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente e valutate al fair value							5.777.913	5.777.913
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (2024)	2.556.833	1.317.835	1.238.998		73.311.747	649.692	78.439.968	79.678.966
Totale (2023)	2.565.768	1.206.020	1.359.748		72.597.482	439.393	79.304.358	79.129.921

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	primo stadio			secondo stadio			terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	333.621			226.699	1.939		101.742	240.539	495.586	93.141		112.740
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale (2024)	333.621	0	0	226.699	1.939	0	101.742	240.539	495.586	93.141	0	112.740
Totale (2023)	199.866	15.486	0	98321	42.270	0	6.735	198.067	359.371	2.000	162.182	343.043

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio								
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originati	
Esistenze iniziali	82.510	30.223			96.511	196.600			436.453	12.000			757.633				19.935.330

Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	16.378	13.718						141.421							390.900	30.833	28.931		622.180
Cancellazioni diverse dai write-off	-12.560	-7.494			-12.000			-116.202	-25.600			-29.236			-309.492	-247.074	-1.839.849	-61.919	-2.661.426
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.572	-9.183			-43.099	111.004		193.643	13.600			812.463			-49.585	-886.969	1.650.941	111.612	1.905.999
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																			
Cambiamenti nella metodologia di stima																			
Write-off								-1.327				-876.979							-878.306
Altre variazioni																			
Rimanenze finali	87.900	27.263			41.412	307.604		653.988				663.881			605.273	3.178.692	13.217.286	140.480	18.923.778
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												20.397							20.397
Write-off rilevati direttamente a conto economico												225							225

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	268.028	83.300	394.741		294.702	20.480
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	3.686.253	446.278	2.688.666	176.483	2.391.475	17.086
Totale (2024)	3.954.281	529.578	3.083.408	176.483	2.686.176	37.566
Totale (2023)	7.921.010	972.097	2.424.990	108.091	2.865.158	97.692

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	4.695.173										4.695.173	
A.2 Altre												
a) Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	5.777.913	23.553.543	676.729				198.588	307.604,00			29.501.993	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE A	10.473.086	23.553.543	676.729				198.588	307.604			34.197.166	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate				55.634					41.469		14.165	
b) Non deteriorate	159.096	85.174	6.095			1.546	631	565			247.623	
TOTALE B	159.096	85.174	6.095	55.634		1.546	631	565	41.469		261.788	
TOTALE A+B	10.632.182	23.638.717	682.824	55.634		1.546	199.219	308.169	41.469		34.458.954	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa											
a) Sofferenze			999.609	840.900				485.297	655.106	700.106	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
b) Inadempienze probabili			562.605	38.288				156.898	8.741	435.254	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			108.159	24.377				19.036	4.290	109.210	
c) Esposizioni scadute deteriorate			115.431					11.793		103.638	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
d) Esposizioni scadute non deteriorate	338.366	238.006				4.744	9.367			562.261	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		14.304					1.780			12.524	
e) Altre esposizioni non deteriorate	48.019.160	479.914		6.029		97.311	32.045		33	48.375.714	
- di cui: esposizioni		128.717					7.396			121.321	

oggetto di concessioni												
TOTALE A		48.357.526	717.920	1.677.645	885.217		102.055	41.412	653.988	663.880	50.176.973	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	21.473			23.510.354	442.449	13.316			13.175.816	136.764	10.648.380	
b) Non deteriorate	12.379.495	87.482.329	23.001.701		253.965	134.000	604.641	3.178.127		3.716	119.197.006	
TOTALE B	12.400.968	87.482.329	23.001.701	23.510.354	696.414	147.316	604.641	3.178.127	13.175.816	140.480	129.845.386	
TOTALE A+B	12.400.968	135.839.855	23.719.621	25.187.999	1.581.631	147.316	706.696	3.219.539	13.829.804	804.360	180.022.359	

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.884.044	348.461	205.157
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	54.714	384.523	395.988
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	386.396	386.369	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	3.464.346	17.720	6.701
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		8.137	64.338
C.2 write-off	858.134		
C.3 incassi	2.648.942	114.412	41.709
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		402.120	386.369
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	441.914	11.510	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.840.509	600.894	115.432

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.086.599		65.422	29.954	31.240	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	18.263		167.547	5.898	85.059	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	152.792		98.130			

B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6 altre variazioni in aumento	1.168.771		59.700	10.922	14.638
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione	43.367		37.457	3.545	13.489
C.2 riprese di valore da incasso	335.112		28.758	10.501	3.723
C.3 utili da cessione					
C.4 write-off	907.542				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			154.104		98.130
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7 altre variazioni in diminuzione			4.840	9.402	3.803
D. Rettifiche complessive finali	1.140.403		165.640	23.326	11.793
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni (DBRS)						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			5.244.010				55.247.867	60.491.877
- Primo stadio			5.244.010				51.967.085	57.211.095
- Secondo stadio							717.920	717.920
- Terzo stadio							1.677.645	1.677.645
- Impaired acquisiti o originate							885.217	885.217
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.027.808		8.948.940				5.399.955	15.376.703
- Primo stadio	1.027.808		8.948.940				4.723.226	14.699.974
- Secondo stadio							676.729	676.729
- Terzo stadio								
- Impaired acquisiti o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisiti o originate								
Totale (A + B + C)	1.027.808		14.192.950				60.647.823	75.868.580
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								134.837.701
- Primo stadio								87.567.503
- Secondo stadio								23.007.796
- Terzo stadio								23.565.988
- Impaired acquisiti o originate								696.414
Totale D								134.837.701
Totale (A + B + C + D)	1.027.808		14.192.950				60.647.823	210.706.281

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE (T)																		
Esposizioni/Contro parti	Amministrazioni pubbliche			Banche			Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione			Società non finanziarie			Famiglie		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze													1.270.552	841.936	428.615	569.957	298.467	271.491
A.2 Inadempienze probabili													531.740	135.030	396.710	69.155	30.609	38.545
A.3 Esposizioni scadute deteriorate													51.026	4.148	46.879	64.405	7.645	56.760
A.4 Esposizioni non deteriorate	35.613.626	8.804	35.604.822	27.202.760	197.385	27.005.374	7.284.615	308.754	6.975.860	5.777.775	0	5.777.775	10.894.676	111.490	10.783.186	2.509.330	23.207	2.486.123
Totale A	35.613.626	8.804	35.604.822	27.202.760	197.385	27.005.374	7.284.615	308.754	6.975.860	5.777.775	0	5.777.775	12.747.994	1.092.605	11.655.389	3.212.847	359.928	2.852.919
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze di firma							49.140	34.974	14.165				13.080.766	8.428.568	4.652.198	4.181.786	2.703.618	1.478.168
B.2 Inadempienze probabili													5.373.847	1.870.935	3.502.912	921.018	273.355	647.663
B.3 Scaduto deteriorato													281.399	53.451	227.948	135.459	36.687	98.772
B.4 Esposizioni non deteriorate							250.364	2.742	247.622				100.867.326	3.315.454	97.551.872	22.250.163	605.030	21.645.133
Totale B	0	0	0	0	0	0	299.504	37.717	261.787	0	0	0	119.603.339	13.668.409	105.934.930	27.488.426	3.618.690	23.869.735
Totale (A+B)	35.613.626	8.804	35.604.822	27.202.760	197.385	27.005.374	7.584.118	346.471	7.237.647	5.777.775	0	5.777.775	132.351.333	14.761.013	117.590.320	30.701.273	3.978.618	26.722.655

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE (2024)					
	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud	Isole

Esposizioni/Aree geografiche	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	102.084	98.552	3.532	1.679.154	1.007.281	671.872	5.000	5.000		54.271	29.570	24.702			
A.2 Inadempienze probabili				563.384	159.103	404.280	37.511	6.536	30.974						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate				115.432	11.793	103.639									
A.4 Esposizioni non deteriorate	9.698.102	85.879	9.612.224	35.043.949	231.339	34.812.610	37.247.446	24.124	37.223.322	26.817	176	26.641			
Totale A	9.800.186	184.431	9.615.755	37.401.919	1.409.517	35.992.402	37.289.956	35.660	37.254.296	81.089	29.746	51.343			
B. Esposizioni fuori bilancio															
B.1 Sofferenze	21.555	15.304	6.251	17.077.997	11.086.506	5.991.491	205.285	62.587	142.698	13.349	9.259	4.090			
B.2 Inadempienze probabili				6.284.061	2.138.507	4.145.554	10.428	5.783	4.645	376		376			
B.3 Scaduto deteriorato				416.858	90.138	326.720									
B.4 Esposizioni non deteriorate	345.998	3.614	342.384	122.804.154	3.917.963	118.886.191	133.747	813	132.934	80.520	414	80.105			
Totale B	367.554	18.918	348.635	146.583.071	17.233.114	129.349.957	349.461	69.183	280.278	94.244	9.673	84.572			
Totale (A+B)	10.167.739	203.349	9.964.391	183.984.989	18.642.631	165.342.358	37.639.417	104.844	37.534.573	175.333	39.418	135.915			

9.3 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio): importo euro 133.204.796

b) Ammontare (valore ponderato): importo euro 17.296.076

c) Numero: 6 posizioni tra le quali figura l'esposizione verso Stato italiano derivante dai Titoli (valore di euro 35.700.902) e dalle controgaranzie con il fondo centrale di garanzia (valore di euro 78.197.707) ponderate allo 0%.

Si riporta di seguito il dettaglio:

CONTROPARTE	VALORE DI BILANCIO	VALORE PONDERATO	% CAPITALE AMMISSIBILE
ICCREA BANCA SPA	7.423.531	6.088.899	18,97
CASSA CENTRALE	4.455.044	4.455.044	13,88
CNP VITA ASSICURAZIONE S.P.A.	4.161.614	4.161.614	12,97
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE	3.265.928	2.590.519	8,07
TITOLI DI STATO	35.700.902		0,00
FONDO DI GARANZIA L. 23.12.96 N.662	78.197.707		0,00
TOTALE	133.204.726	17.296.076	
Capitale Ammissibile	32.091.476		
Soglia grandi esposizioni 10%	3.209.148		
Limite grandi rischi 25%	8.022.869		

Le esposizioni rappresentate dai titoli di Stato concorrono, sulla base dell'art. 389 del CRR1, alla determinazione di una "grande esposizione", ma non concorrono alla determinazione del superamento della soglia di detenzione del 25% sulla base dell'art. 400 del CRR paragrafo 1 lettera a), nel quale è stabilito che tra le esposizioni esenti dall'applicazione della disciplina delle grandi esposizioni rientrano gli elementi dell'attivo che rappresentano crediti nei confronti di amministrazioni centrali, banche centrali o organismi del settore pubblico ai quali, se non garantiti, si attribuirebbe un fattore di ponderazione del rischio dello 0 % ai sensi della parte tre, titolo II, capo 2. Tali esposizioni pur superando la soglia del 25% non determinano nessun assorbimento aggiuntivo.

In merito alle esposizioni verso soggetti non "enti", nessuna posizione di rischio supera il limite del 25%.

3.2) Rischio Di Mercato

Fidimpresa si avvale della facoltà, prevista dalla normativa di vigilanza, di non calcolare i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato in quanto non possiede un portafoglio di negoziazione. Dal momento che gli strumenti finanziari posseduti dal Confidi rientrano nel portafoglio bancario, essi rilevano unicamente ai fini del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

Il "Regolamento Finanza", stabilisce i limiti operativi per la negoziazione di strumenti finanziari in termini di controparti accettate, strumenti finanziari negoziabili e non ammissibili, limiti per singola operazione o complessivi per tipologia di strumento/forma tecnica. Lo stesso regolamento definisce ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali interessate alla gestione del portafoglio di proprietà e della liquidità.

Sono previsti reporting trimestrali finalizzati ad informare il C.d.A. sul monitoraggio del portafoglio di proprietà, contenente informazioni sull'andamento del mercato, sulla composizione del portafoglio, sulle scelte di asset allocations, sul rispetto dei limiti, sulla redditività del portafoglio, sulla situazione della liquidità e sui fatti significativi inerenti alla gestione del portafoglio.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

¹Le esposizioni sono considerate "senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio"

L'andamento dei tassi di interesse può influenzare i proventi derivanti dagli interessi sui depositi in conto corrente e/o sugli investimenti in strumenti finanziari effettuati dalla Cooperativa determinandone in parte la redditività. Al fine di attenuarne gli effetti, viene adottato un attento bilanciamento del portafoglio mobiliare tra titoli a tasso fisso e variabile.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	12.765.099	9.693.515	15.486.079	13.190.998	19.608.386	3.263.119	10.309.969	
1.1 Titoli di debito	395.364	8.805.215	14.410.585	5.055.665	13.566.144	3.260.996	4.532.194	
1.2 Crediti	12.369.735	888.300	1.075.494	8.135.333	6.042.242	2.123	5.777.775	
1.3 Altre attività								
2. Passività	5.608.315	6.115	441.605	456.738	2.198.342			
2.1 Debiti	5.608.315	6.115	441.605	456.738	2.198.342			
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

Non è applicabile

3.2.3 Rischio di cambio

Il Confidi non effettuando operazioni in valuta, non risulta soggetta a rischio di cambio.

3.3) Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni.

Per fronteggiare questa tipologia di rischio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il “Regolamento Interno” e la “Relazione sulla Struttura Organizzativa” quali documenti base per la riorganizzazione della società al fine dell’iscrizione all’art. 106 del TUB. Le linee di responsabilità, all’interno dell’organigramma societario risultano essere ben definite, trasparenti e coerenti.

Inoltre, sono stati rivisti, aggiornati e regolamentati tutti i processi aziendali per ridurre al minimo la possibilità di disfunzioni o incongruenze anche normative: sotto questo aspetto molto attenzione è stata dedicata alla formazione dell’unità organizzativa Risk Manager, e della funzione di compliance.

Oltre a questi interventi, il sistema informativo permette di migliorare i controlli di primo livello, i quali risultano integrati nelle procedure e automatizzati.

La gestione del rischio operativo, coinvolge tutta la struttura in funzione dei compiti e delle responsabilità proprie di ciascuna unità organizzativa. La misurazione del rischio operativo viene realizzata utilizzando il metodo base (B.I.A.), applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nell’indicatore rilevante così come stabilito dalla Circ. 288/2015.

Informazioni di natura quantitativa

	2022	2023	2024	media
Indicatore rilevante	4.307.949	4.999.894	5.572.192	4.960.012
Requisito patrimoniale	646.192	749.984	835.829	744.003

3.4) Rischio di Liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento. Nell’ambito di tale rischio si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Conseguentemente, il rischio di liquidità è il rischio che Fidimpresa Friulveneto non sia nelle condizioni di far fronte agli impegni di pagamento previsti o imprevisti, senza pregiudicare l’operatività quotidiana o la situazione finanziaria. Pertanto, il rischio di liquidità si configura come la possibilità che al momento dell’esborso Fidimpresa non disponga di sufficiente disponibilità liquide e debba o smobilizzare parte del portafoglio titoli, incorrendo in possibili perdite in conto capitale, ovvero ricorrere a finanziamenti esterni, sostenendo un elevato costo della provvista e/o generando possibili conseguenze di natura reputazionale.

Le politiche di assunzione e gestione del rischio liquidità si declinano principalmente in linee guida per l’attività di investimento; queste ultime prevedono che i fondi siano suddivisi equamente tra disponibilità liquide a vista (conti correnti) e titoli e che il portafoglio titoli sia gestito con obiettivi non di redditività bensì di mantenimento del valore dello stesso e di garanzia di liquidabilità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	4.187		500.000	16.000	168.489	3.340.012	4.571.282	4.280.760	7.439.000	15.860.000	
A.2 Altri titoli di debito	74.636	3.726		98.487	700.450	52.448	970.528	6.741.743	3.587.500	2.300.000	
A.3 Finanziamenti	12.550.953	337.349			724.752	1.239.103	8.738.046	5.001.710	1.082.030	5.779.911	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.868										
- Società finanziarie											
- Clientela	5.606.627			220	6.362	488.485	498.695	1.714.908	483.434		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											

- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate		6.080	0	258.848	359.482	168.419	11.354.191	981.098	1.592.890	12.038.895	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute								123.354			

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 informazioni di natura qualitativa

Fidimpresa Friulveneto, per la sua natura di cooperativa di garanzia collettiva dei fidi, persegue l'obiettivo di attenta e prudente gestione del patrimonio quale elemento centrale a garanzia dell'operatività; inoltre, a seguito dell'iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 106 del TUB, le poste patrimoniali rappresentano anche la base per tutte le valutazioni di solidità proprie della normativa di vigilanza, la quale definisce il patrimonio come il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria. La tutela del patrimonio è oggetto di attenta e oculata gestione per mantenere e migliorare il livello di patrimonializzazione anche attraverso una prudente gestione degli investimenti finanziari.

Il patrimonio netto risulta essere costituito principalmente da capitale sociale e da riserve, costituite dalla riserva legale e dalla riserva statutaria e dai contributi provenienti da enti pubblici (liberi da vincoli), come previsto dallo statuto sociale art.38.

4.1.2 informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2024)	Importo (2023)
1. Capitale	10.733.752	10.689.502
2. Sovrapprezzi di emissione	22.011	22.011
3. Riserve	21.347.256	20.296.147
- di utili	11.545.760	10.494.651
a) legale	5.476.934	5.161.601
b) statutaria	6.068.826	5.333.050
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	9.801.496	9.801.496
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	692.636	397.330
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	205.214	205.214
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	525.898	238.935
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(38.476)	(46.819)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.195.010	1.051.109
Totale	33.990.665	32.456.099

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

ATTIVITA' /VALORI	2024		2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	698.726	(172.828)	543.451	(304.516)
2. Titoli di capitale	205.214		205.214	
4. Finanziamenti				
TOTALE	903.940	(172.828)	748.665	(304.516)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	238.935	205.214		
2. Variazioni positive	746.645			
2.1 Incrementi di fair value	628.943			
2.2 Rettifiche di valore per rischio credito	96.045			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	21.657			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)				
2.5 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	(459.682)			
3.1 Riduzioni di fair value	(450.267)			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	(9.415)			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)				
3.5 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	525.898	205.214		

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza
4.2.1 Fondi propri
Informazioni di natura qualitativa

Fidimpresa Friulveneto, secondo le istruzioni di vigilanza, ha provveduto a calcolare e monitorare l'andamento dei Fondi Propri, utilizzando gli strumenti informatici a supporto dell'Ufficio Amministrazione/Finanza cui sono assegnati i compiti di misurazione dello stesso. Nel corso del 2024 sono state operate le consuete rilevazioni periodiche da parte dell'unità organizzativa Risk Manager.

I Fondi Propri di Fidimpresa sono pari ad euro 32.091.477 e sono costituiti quasi totalmente dal Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, cioè determinato da capitale sociale versato per euro 10.733.752, da riserve per euro 20.990.449, da utili portati a nuovo per euro 378.817, da altre componenti di reddito cumulate (OCI) per euro 692.637 e dall'Utile d'esercizio pari ad euro 1.195.010.

L'importo del Patrimonio di base è calcolato al netto della decurtazione:

- da rettifiche di valore su riserve titoli per euro 21.425 (inserite alla voce B. Filtri prudenziali del Patrimonio di base),
- cartolarizzazione per euro 1.777.088 (differenza tra il Fondo Monetario costituito a pegno e Fondo Rettificativo per rischi in essere),
- del plafond rimborso capitale versato (Art. 29 - RD 241) per euro 100.000,

- di immobilizzazioni immateriali per euro 675.

La composizione risulta essere descritta nello schema seguente:

Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2024	31/12/2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	33.990.665	32.456.098
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(21.425)	(25.001)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(21.425)	(25.001)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	33.969.240	32.431.097
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(1.877.763)	(484.242)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	32.091.477	31.946.855
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	32.091.477	31.946.855

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Il Patrimonio di Vigilanza risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Il Total capital ratio è aumentato di +4,43% rispetto all'anno precedente, passando da 36,17% a 43,73%, dovuto alla diminuzione del rischio di credito per effetto in parte della riduzione delle garanzie in essere, in parte alla maggior copertura su crediti di firma per l'aumento del CRM per garanzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia, che garantisce una ponderazione dello 0%. La riduzione è dovuta, inoltre, a maggiori investimenti in Titoli di Stato (a ponderazione 0%) in luogo di assorbimenti al 100%.

Il risultato di tale attività di misurazione è di seguito presentato:

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 rischio di credito e di controparte	229.644.159	240.056.443	60.983.187	70.360.027
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.658.969	4.221.577
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			744.003	673.838
B.5 Totale requisiti prudenziali			4.402.972	4.895.415
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			73.383.241	81.568.639
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			43,73%	39,17%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			43,73%	39,17%

Si informa inoltre che, in conformità a quanto dettato dalla Circolare di Banca d'Italia 288/2015 (Titolo IV "Vigilanza prudenziale" – Capitolo 13 "Informativa al pubblico"), Fidimpresa Friulveneto pubblicherà il documento "Informativa al pubblico", sul proprio sito internet all'indirizzo www.fidimpresafriulveneto.it.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 2024	Totale 2023
10.	Utile (perdita) d'esercizio	1.195.010	1.051.109
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a) variazione di fair value</i>	0	20.755
	<i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	<i>a) variazione di fair value</i>		
	<i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali		
	<i>a) variazione di fair value (strumento coperto)</i>		
	<i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (strumento di copertura)</i>		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	8.343	(29.079)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
110.	Differenze di cambio:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
120.	Copertura dei flussi finanziari:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>	178.676	312.334
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo	12.242	39.294
	<i>c) altre variazioni</i>	96.045	197.475
150.	Attività non correnti in via di dismissione:		

	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c) altre variazioni</i>		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	295.306	540.779
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.490.316	1.591.888

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Secondo la IAS 24, i dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa:

- I compensi agli Amministratori (componenti CdA) nell'esercizio 2024 ammontano complessivamente ad euro 152.050;
- I compensi al Direttore nell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a euro 188.834.

Tali importi sono al netto delle spese di viaggio sostenute in funzione delle cariche ricoperte.

Inoltre, si evidenzia che:

- il compenso al Collegio Sindacale è stato di euro 30.526;
- il compenso al revisore contabile incaricato per la certificazione del bilancio ai sensi del D. Lgs 39/2010 è stato di € 23.000 al netto di iva e delle spese vive sostenute per lo svolgimento del lavoro.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori o sindaci

A favore degli amministratori, alle società collegate o alle società ad essi riconducibili, sono in corso finanziamenti garantiti da parte della Cooperativa per euro 1.566.680 e sono stati erogati finanziamenti diretti per residui euro 399.738. Tali pratiche sono state concesse nel rispetto degli obblighi ex art. 2391 codice civile ed ex art. 33.12 dello statuto.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società non ha realizzato nell'esercizio 2024 operazioni rilevanti con parti correlate, diverse da quelle specificate nei paragrafi precedenti. I servizi relativi all'affitto dei locali e ai servizi ordinari di gestione prestati dall'Associazione di riferimento sono regolati da specifici contratti a condizioni di mercato.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

8.1 Informazioni sulla mutualità prevalente

Le strategie e le politiche creditizie del Confidi sono essenzialmente legate alle specificità - “mutualità” e “localismo” - definite per legge e dallo statuto sociale, e caratterizzate da una moderata propensione al rischio di credito che trova espressione:

- nella prudente selezione delle singole controparti, attraverso una completa e accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere l'esposizione al rischio di credito;
- nella diversificazione e granularità del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo;
- nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

L'attività del confidi è in particolare orientata a supportare l'economia e i bisogni dei territori d'insediamento in coerenza con:

- i richiamati principi cooperativi di mutualità senza fini di speculazione privata, favorendo i soci nelle operazioni e nei servizi di credito, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi;
- gli obiettivi del Piano strategico aziendale e le finalità mutualistiche;
- la prospettiva di salvaguardia del patrimonio del confidi.

Si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

Per quanto riguarda la mutualità prevalente, si dichiara, conformemente a quanto previsto dall'art. 2512 primo comma lett. a) c.c. che il confidi ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci e che i relativi parametri sono contabilmente documentati nel conto economico, tenuto conto delle peculiarità che caratterizzano il bilancio dei Confidi. A tal proposito si evidenzia, come previsto dall'art. 2512 c.c. e dallo statuto sociale della Cooperativa quanto segue:

Voce 10 interessi su finanziamento con fondi propri	€	779.075 €
Voce 40 commissioni attive	€	2.771.414 €
Voce 200.b altri ricavi e proventi	€	19.040 €
Totale ricavi derivanti da prestazioni rese ai soci (esclusi fitti attivi)	€	3.569.529 €
Voce 10 interessi su finanziamento con fondi propri (operazioni a non soci)	€	73.011 €
Voce 40 commissioni attive (operazioni a non soci)	€	10.384 €
Voce 200.b locazione di immobile	€	7.724 €
Totale ricavi	€	3.660.648 €
Percentuale sui ricavi totali		97,51%

I ricavi derivanti da prestazioni rese ai soci sono pari al 97,51% del totale ricavi per prestazioni di cui all'art. 2425 c.c. primo comma punto a1.

8.2 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità ex Legge 124/2017, in qualità di soggetto che trattiene rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni e con altri soggetti pubblici e che da questi enti riceve sovvenzioni, contributi e/o vantaggi economici di qualunque genere, si riportano di seguito le tabelle riepilogative delle somme incassate nel corso del 2024, indipendentemente dall'esercizio nel quale rilevano economicamente.

Contributi erogati da Comuni con protocolli di intesa per sostegno imprese PMI (Covid-19/Guerra Russia-Ucraina), contabilizzati alla voce 80. Altre Passività

COMUNE	CONTRIBUTO EROGATO
NERVESIA DELLA BATTAGLIA	6.000

PAESE	2.500
RESANA	5.350
TREVISO	40.333
Totale	54.183

Contributi in c/esercizio

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	VOCE DI BILANCIO
Comune di TREVIGNANO (TV)	400,00	27/02/2024	200.Altri proventi di gestione
Comune di PONZANO (TV)	1.500,00	26/01/2024	200.Altri proventi di gestione
Comune di SILEA (TV)	900,00	10/04/2024	200.Altri proventi di gestione
TOTALE	2.800,00		

Riparto MEF per L. 108/96

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	VOCE DI BILANCIO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Lg 108/96 (riparto 2023)	89.855	06/12/2024	80.Altre Passività
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Lg 108/96 (riparto 2024)	485.815	09/12/2024	80.Altre Passività
TOTALE	575.670		

Venezia, 25 Marzo 2025

 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Zanon
